

A close-up photograph of a person's hands knitting a bag with horizontal stripes of red, orange, and yellow. The person is wearing a silver watch and a ring. A large ball of red yarn sits on the wooden table in the foreground. The background is a teal gradient with the text 'BILANCIO SOCIALE 2025' in white.

BILANCIO SOCIALE 2025

CISV
Solidarietà S.C.S.



SOMMARIO

LETTERA DELLA PRESIDENTE E NOTA METODOLOGICA	4
1. LA COOPERATIVA	5
2. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	12
3. PERSONE CHE OPERANO PER LA COOPERATIVA	19
4. OBIETTIVI, ATTIVITA' E RISULTATI	23
5. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	37
6. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE ASSET COMUNITARI	41
7. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE	42
8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO	42





LETTERA DELLA PRESIDENTE

Redigere il Bilancio Sociale è, l'opportunità per ripensare al proprio operato e, per la nostra cooperativa, continua ad essere un appuntamento importante per raccontare in sintesi ciò che siamo e cosa facciamo.

In queste pagine vogliamo dare forma e descrivere le azioni realizzate in questo 2025 e tracciare connessioni tra le singole attività mettendo in luce il senso che le anima e le relazioni da cui nascono, restituendo la volontà di CISV Solidarietà, di lavorare con le persone e con gli altri enti in modo il più possibile paritario, etico e costruttivo, per creare percorsi di valore a beneficio delle comunità in cui operiamo, in un presente locale e globale sempre più complesso e segnato da crescenti conflitti e povertà.

Il 2025 è stato importante anche per iniziare a raccogliere i primi frutti di un processo organizzativo intrapreso tempo fa, con rinnovata consapevolezza della difficoltà di essere cooperativa sociale nel presente e dell'importanza del continuare a lavorare in questa direzione.

Ciò che presentiamo è stato possibile grazie alle socie, ai soci e a tutte e tutti coloro che hanno contribuito ogni giorno e che hanno collaborato con impegno e competenza alla raggiungimento di questi risultati.

L'augurio a tutte e tutti noi, per il prossimo futuro, è di continuare a perseguire, con l'operato della cooperativa, i valori che ci contraddistinguono.

Chiara M. Cattai

NOTA METODOLOGICA

Il presente Bilancio Sociale è redatto in conformità a quanto previsto dal D.M. 4 luglio 2019, che definisce le linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore.

Il periodo temporale di riferimento del documento è l'anno 2025.

La raccolta e l'elaborazione dei dati sono state curate da un gruppo di lavoro interno, in continuità con l'impostazione metodologica adottata nell'esercizio precedente. Il percorso di lavoro ha preso avvio dagli adempimenti formali previsti dalla normativa, integrandoli con un processo di sistematizzazione e rilettura dei dati orientato a restituire in modo più articolato l'identità e il funzionamento complessivo della cooperativa.

La raccolta delle informazioni è avvenuta attraverso l'utilizzo di strumenti digitali condivisi, che hanno consentito una maggiore omogeneità dei dati, una migliore tracciabilità delle informazioni e il coinvolgimento dei diversi livelli organizzativi.

Rispetto alle edizioni precedenti, il Bilancio Sociale 2025 introduce alcuni cambiamenti nell'impostazione complessiva del documento. In particolare, si è scelto di rafforzare un approccio orientato a restituire un'immagine complessa, integrata e coerente della cooperativa nel suo insieme, superando una lettura frammentata per singole aree di intervento.

Il Bilancio Sociale viene presentato all'assemblea dei soci; una volta approvato, il documento ufficiale è depositato e, come di consueto, condiviso via mail con soci e collaboratori dei progetti, oltre ad essere pubblicato sul sito:

<https://cisvto.org/cooperativa-cisv-solidarieta/>.

1. LA COOPERATIVA

CISV

Solidarietà S.C.S.

CISV SOLIDARIETA' s.c.s.

CF: 06733830019

P. IVA: 06733830019

Forma giuridica e qualificazione di **tipo A**

(ai sensi del codice del Terzo settore cooperativa Sociale)

Sede legale: Corso Galileo Ferraris 110 - TORINO (TO)

Altri indirizzi: El Barrio - Strada Cuoragnè 81 - TORINO (TO)

N° Iscrizione Albo Delle Coop.: A127027

Telefono: 0110161705

Sito Web: <https://cisvto.org/cooperativa-cisv-solidarieta/>

Email: amministrazionecoop@cisvto.org

Pec: cisv.solidarieta@pec.confcooperative.it

Codici Ateco: 855990 - 949990

1.1 ATTIVITÀ STATUTARIE

(art.5 DL n.117/2017
e/o all'art.2 DL legislativo
n.112/2017 o art.1 L. n.381/1991)

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;
- attività socio-assistenziali attraverso la gestione di centri di accoglienza per migranti e richiedenti asilo, vittime di tratta e traffico di esseri umani;
- interventi e servizi sociali;
- interventi e prestazioni socio-sanitarie;
- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro;
- attività di educazione, formazione e sensibilizzazione nell'ambito dei processi di cooperazione decentrata, inclusi scambi internazionali, preparazione e accompagnamento delle relative missioni di monitoraggio.

1.2 OLTRE I NUMERI: IL SENSO DEL NOSTRO AGIRE

SCOPO - perché lo facciamo

La cooperativa persegue l'interesse generale della comunità attraverso la promozione umana e l'integrazione sociale delle persone, sviluppando attività sociali, educative e di inclusione fondate sui principi della mutualità, della cooperazione libera e spontanea e della partecipazione attiva dei soci.

“l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali ed educativi”.

(art. 3 della Statuto)

MISSIONE - cosa facciamo

La cooperativa persegue l'interesse generale della comunità attraverso la crescita personale e l'integrazione sociale delle persone, sviluppando attività sociali, educative e di inclusione fondate sui principi della mutualità, della cooperazione libera e spontanea e della partecipazione attiva dei soci. La missione della cooperativa è promuovere la pace, la solidarietà e lo sviluppo sostenibile, operando per l'affermazione dei diritti fondamentali della persona, la giustizia sociale, l'equa gestione delle risorse, la tutela dell'ambiente, la fraternità tra i popoli e l'accoglienza. In questa prospettiva, la cooperativa si impegna a offrire ai soci opportunità di lavoro e continuità occupazionale, valorizzando competenze, responsabilità condivise e percorsi di crescita, anche attraverso alleanze e collaborazioni con soggetti pubblici e privati che condividano i medesimi valori e finalità.

VISIONE - in quale direzione andiamo

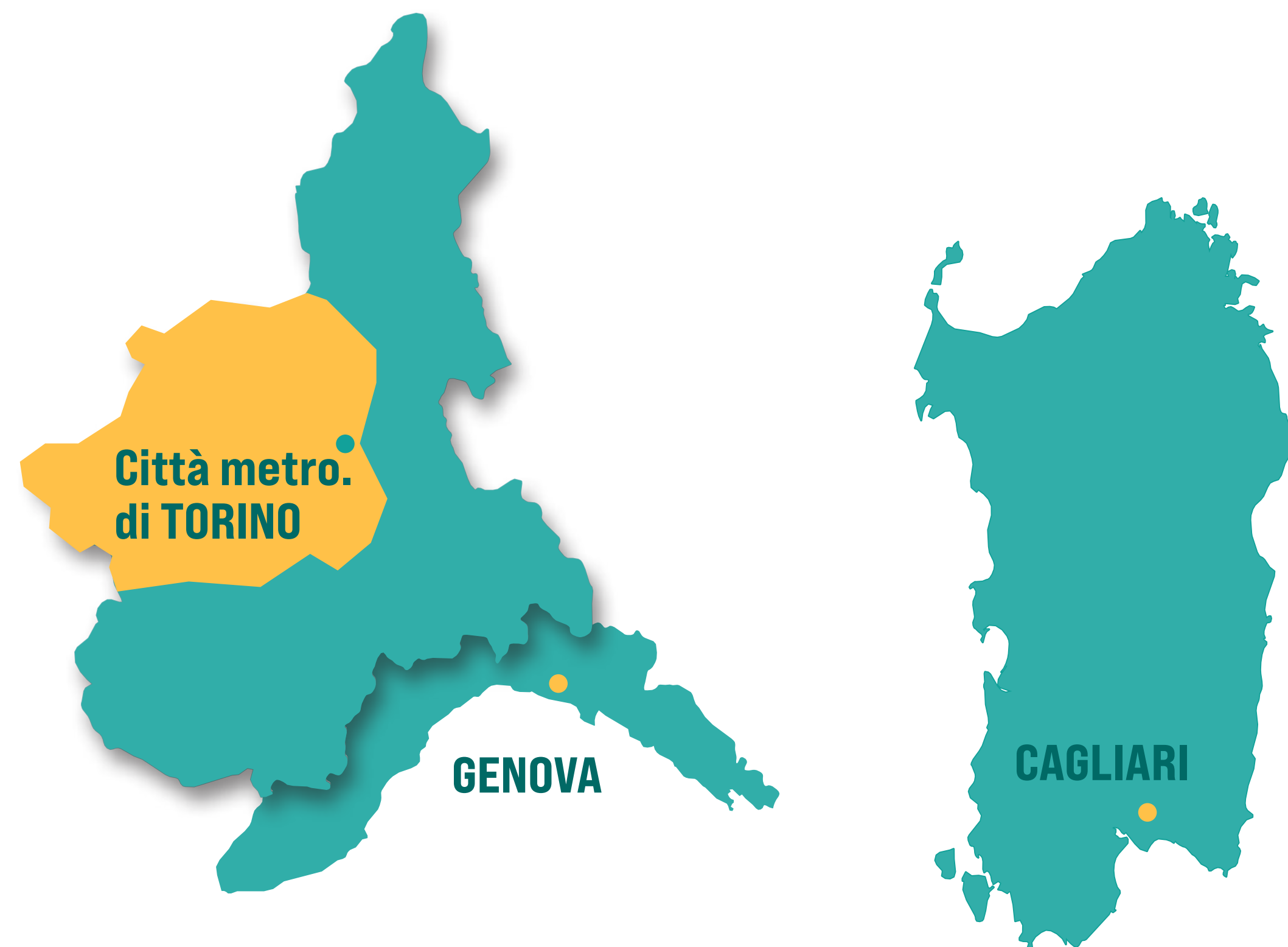
Nata più di trent'anni fa dall'esperienza dell'associazione CISV nell'ambito della cooperazione internazionale, la cooperativa intende essere un soggetto di riferimento nel Terzo Settore capace di coniugare radicamento territoriale e apertura globale, innovazione sociale e solidità organizzativa. La visione che orienta l'azione della cooperativa è quella di una comunità inclusiva, equa e solidale, in cui l'educazione, i servizi socio-educativi, l'accoglienza e l'accompagnamento delle persone in situazione di vulnerabilità rappresentano leve fondamentali di cambiamento sociale. Attraverso lo sviluppo di progettualità educative, sociali e di inserimento lavorativo, il rafforzamento della partecipazione dei soci e il rinnovamento dei processi organizzativi, la cooperativa aspira a crescere in modo sostenibile, affrontando le trasformazioni sociali ed economiche con spirito mutualistico, innovazione e costruzione di partenariati stabili con istituzioni e reti del territorio.

VALORI - come lo facciamo

L'azione della cooperativa è orientata da un sistema di valori che ne definisce l'identità e ne guida le scelte organizzative, operative e relazionali. La cooperativa si fonda sui principi della mutualità, della partecipazione democratica e della responsabilità condivisa, riconoscendo nel coinvolgimento attivo delle persone una leva fondamentale di sviluppo e coesione. Promuove la giustizia sociale, la solidarietà e il rispetto dei diritti fondamentali della persona, contrastando le disuguaglianze e valorizzando le differenze come risorsa. I valori della cooperazione, dell'accoglienza e della cura – delle persone, delle comunità e dell'ambiente – orientano l'agire quotidiano della cooperativa, insieme all'impegno per la sostenibilità sociale e ambientale e per la costruzione di relazioni fondate sulla fiducia, sulla collaborazione e sulla trasparenza.

MUTUALITÀ • PARTECIPAZIONE • RESPONSABILITÀ • SOLIDARIETÀ • INCLUSIONE • SOSTENIBILITÀ • TRASPARENZA

1.6 DOVE OPERIAMO



IN ITALIA

La cooperativa è attiva prevalentemente sul territorio piemontese nella convinzione che sia indispensabile conoscere ed essere radicati per promuovere un cambiamento sociale; da alcuni anni opera in Liguria e in Sardegna. Allo stesso tempo collabora con organizzazioni e reti di altre regioni italiane e partecipa a progetti di respiro internazionale.

ALL'ESTERO

Nell'espletamento del servizio di gestione dell'ufficio operativo del Coordinamento Comuni per la Pace gli Enti Locali vengono accompagnati nella realizzazione di progetti in Africa subsahariana e Medio Oriente.





1.7 COLLEGAMENTI CON ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE

Dal 2012 nella rete associativa di
Confcooperative.



1.8 STORIA DELL' ORGANIZZAZIONE

La cooperativa CISV Solidarietà nasce infatti dall'esperienza dell'associazione CISV, organismo di cooperazione internazionale, per dare un nuovo impatto alle attività di educazione e solidarietà in Italia e permettere un miglior posizionamento nell'ambito delle organizzazioni del Terzo settore sul territorio in collaborazione con le istituzioni pubbliche locali, mediante l'offerta di servizi socio educativi.

Pur continuando a sviluppare progettualità in campo educativo la cooperativa ha avviato nuove attività nell'ambito di altri settori d'intervento: dapprima servizi per gli Enti Locali e successivamente per l'accoglienza e l'accompagnamento di persone rifugiate e richiedenti asilo. Nel corso degli anni è cresciuto il numero dei soci lavoratori, soprattutto giovani che hanno contribuito allo sviluppo di nuove progettualità. Anche il consiglio di amministrazione si è rinnovato, favorendo l'ingresso e la partecipazione dei soci, accompagnandoli ad assumersi maggiori responsabilità. Lo sviluppo e la crescita quantitativa e qualitativa delle attività è proseguita nonostante la crisi economica dell'ultimo decennio ed è stata affrontata con spirito mutualistico e con capacità di innovare le proposte e i servizi, e ricercare nuovi partenariati.

L'anno scorso CISV Solidarietà ha celebrato i suoi 30 anni.



1995



Inizia a gestire l'ufficio Intercomunale Pace del **Coordinamento Comuni per la Pace** della provincia di Torino che raggruppa 36 enti locali. Il servizio dura sino ad oggi.

Inizia a gestire gli allestimenti della mostra laboratorio europea **Gli altri siamo noi**, per i ragazzi della scuola del primo ciclo, su pregiudizi, discriminazione e bullismo.

È incaricata dalla città di Torino di organizzare la formazione dei **100 obiettori in servizio**. La collaborazione durerà per oltre un decennio.

2000



Su invito della città di Torino **ristruttura** e adatta **ex scuola elementare** di strada Cuorgnè 81 per trasformarla in un **Centro di protagonismo giovanile**, progettandone e gestendone le attività.

Per sei anni la cooperativa coprogetta e cogestisce i laboratori di Sostenibilità ambientale e interculturale di **Pracatinat** per le scuole del territorio piemontese.

2003-2009



Avvio per conto del **Coordinamento Comuni per la Pace** di attività di scambio giovanile, educazione, nell'ambito di progetti di cooperazione decentrata in Africa e Medio Oriente.

2005



Inizio gestione della **Casa dei Popoli**, della città di **Settimo Torinese**, centro interculturale e di solidarietà internazionale, in collaborazione con il Comune e le associazioni locali.

2006



2006



Inizia l'impegno di **accoglienza di donne rifugiate**, prima nelle case della Fraternità dell'ong CISV, poi la Città dei ragazzi, nella struttura concessa dalla Diocesi di Torino.

2013

Ottiene da **Opera Barolo**, in uso gratuito, **locali per accoglienza donne** richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale. Ingresso nel sistema **SPRAR**, poi **SIPROIMI** della Città di Torino.

Con il laboratorio fotografico e la mostra Specchi di Falchera inizia l'impegno con il **Comitato di Sviluppo del quartiere Falchera** per la riqualificazione ambientale dei **Laghetti di Falchera**.

2009

Avvio del progetto europeo **YEPP (Youth Empowerment Partnership Programme)**, con il contributo della Compagnia di San Paolo, per l'empowerment giovanile a Falchera.



Avvio del partenariato con **Save the Children** per il progetto **Fuoriclasse contro la dispersione scolastica** e la povertà educativo a **Torino, Genova e Cagliari**.

La collaborazione è attiva ad oggi.

Adozione dell'approccio pedagogico **Service Learning**, in convenzione con la scuola di **Alta Formazione LUMSA**, diffondendolo sul territorio piemontese.

A Falchera, partecipa al **Tavolo 13** gestendo **orti urbani e ristrutturando il Falklab**, laboratori didattici e attività educative per minori.



2017

2015



Nei locali della Parrocchia **Maria Speranza Nostra** in Torino accoglie **20 donne richiedenti asilo**, in convenzione con la Prefettura di Torino. L'attività è ancora in corso.

E' capofila del progetto **Falkshow** nel quartiere Falchera (Bando AxTO). Si conclude il progetto Yepp di sostegno al protagonismo giovanile con la nascita dell'associazione **Yepp Falchera** che prende in gestione **El Barrio**.

È soggetto proponente del progetto dicontrasto alla povertà educativa **comunitAZIONE** in **7 comuni** della prima cintura di Torino con **50 partner**, selezionato da Con i bambini (21 scuole e 7 comuni coinvolti).



2020

Progetto **Insieme si può fare** sostenuto dal Dipartimento Politiche della famiglia (bando EduCARE) a Settimo Torinese e Moncalieri **Accoglienza famiglie afghane a Settimo Torinese**.

2018



Gestione del **progetto Extradega** per adolescenti e giovani nel Centro Dega del Comune di **Settimo Torinese** Diventa socia della Fondazione Comunità Solidale di Settimo Torinese.

2021

2022



200 anni del Distretto Sociale Barolo, ecosistema in cui oltre alla cooperativa operano 17 realtà del privato sociale.



Il primo logo della cooperativa

2024

Partecipazione al progetto **NOE-Una comunità che educa in Barriera di Milano**.

Accoglienza di **6 nuclei familiari ucraini** nella Fraternità CISV del **Castello di Albiano d'Ivrea**.

Partecipazione al **progetto Con i bambini afghani**.

Gestione del Centro **Dega Urban lab** di Settimo Torinese

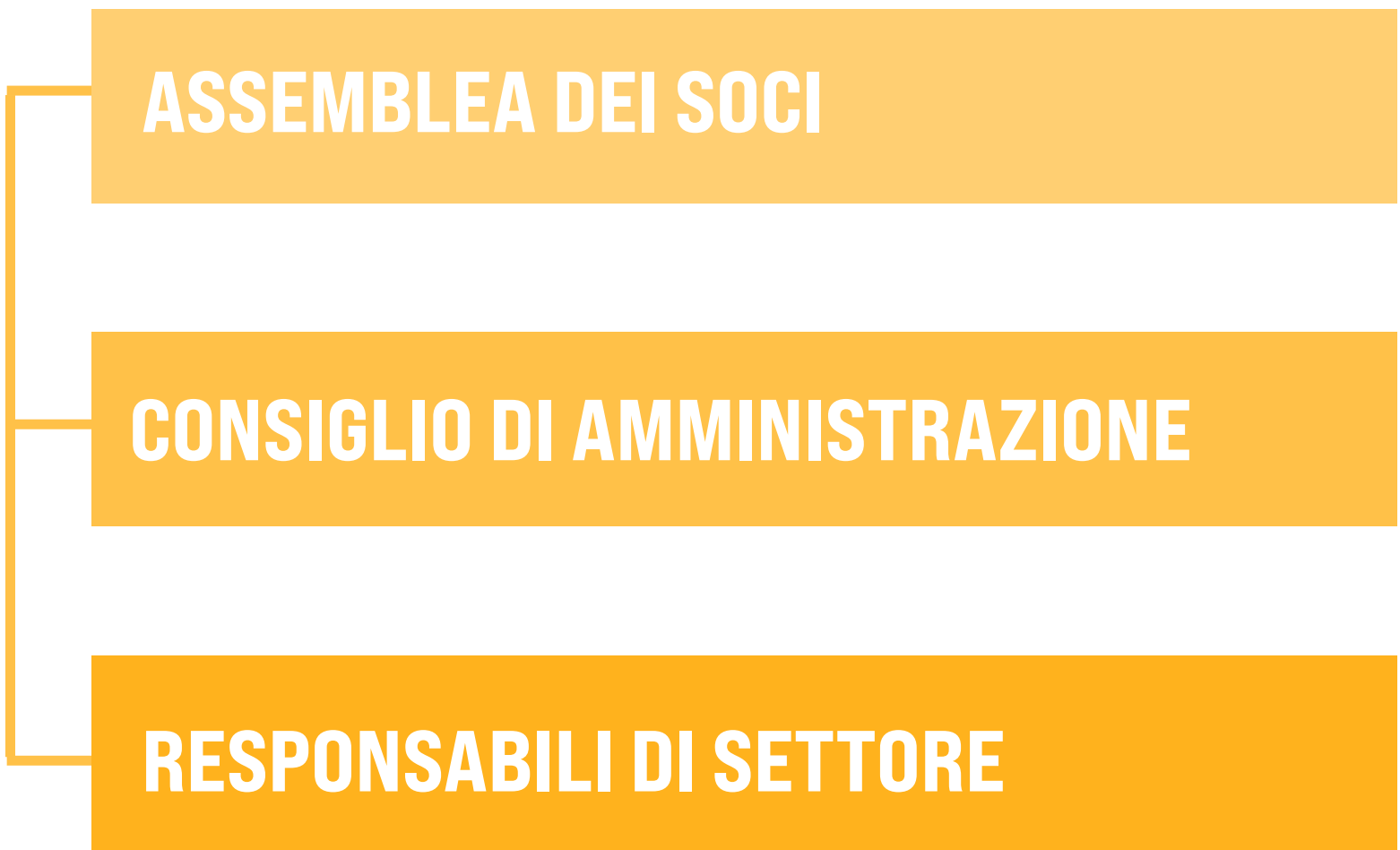
2023



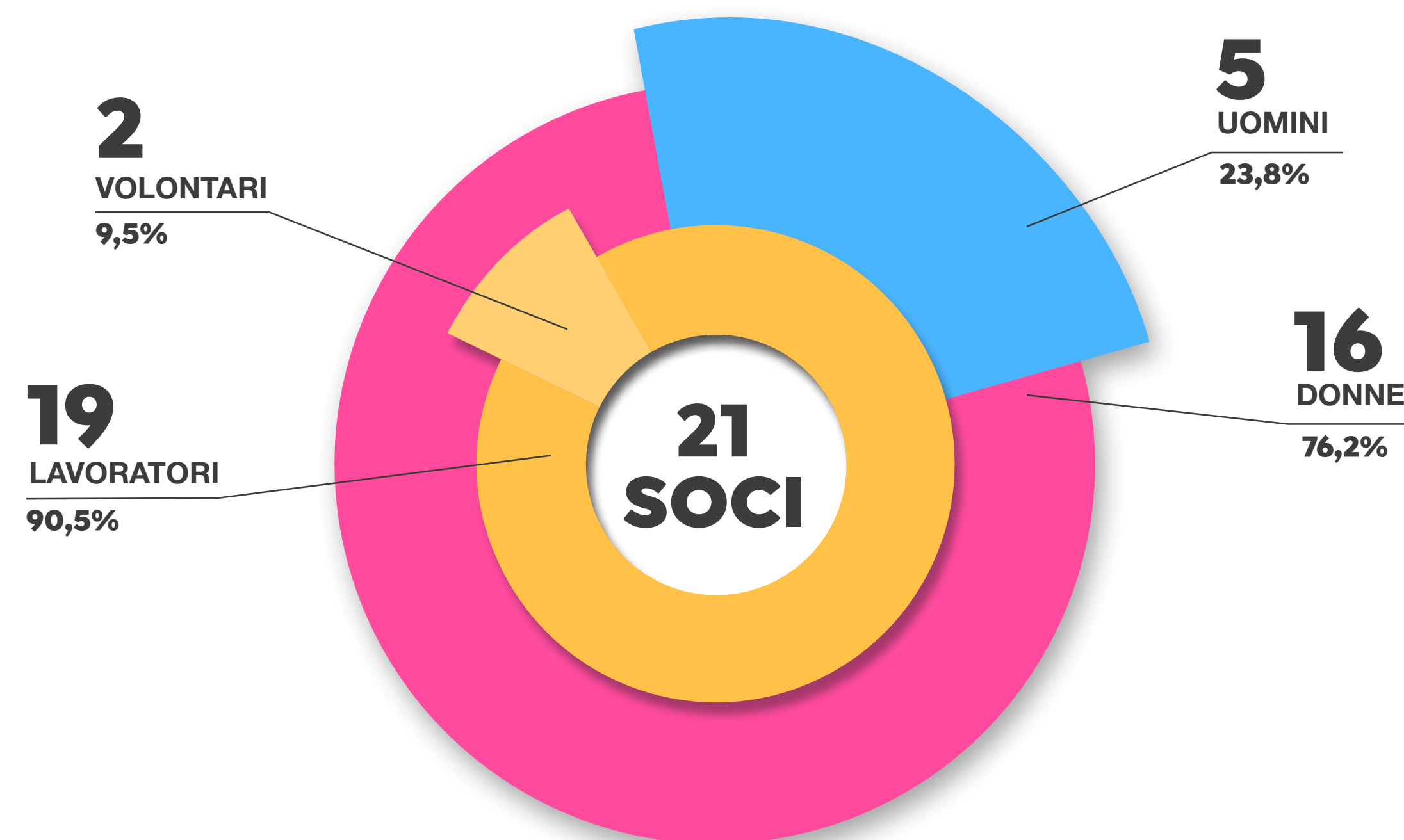
30 anni di CISV Solidarietà

2. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

2.1 ORGANIGRAMMA



2.2 BASE SOCIALE



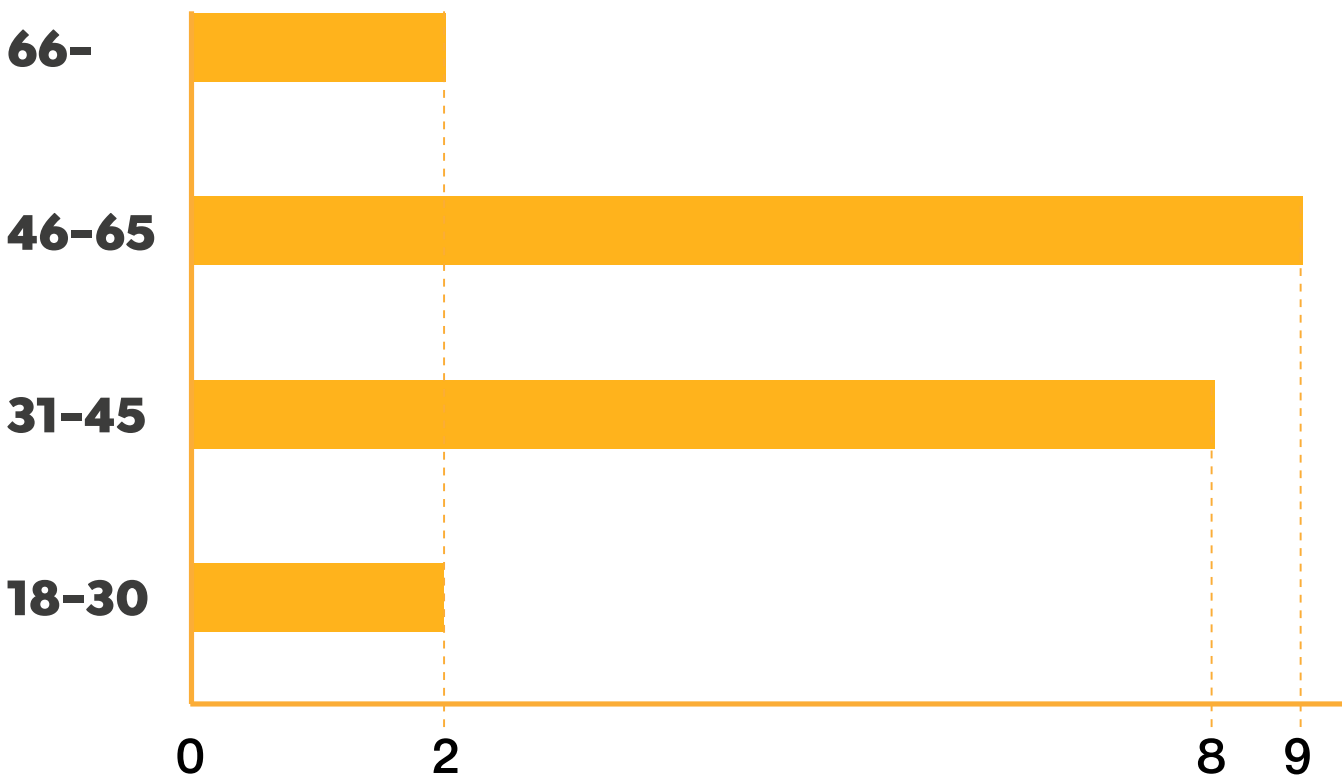
VITA ASSOCIATIVA

Aderire alla cooperativa sociale CISV Solidarietà significa condividerne la mission e i valori. Durante l’anno l’assemblea dei soci si ritrova per condividere aggiornamenti relativi alla vita della cooperativa, l’andamento dei progetti, prendere decisioni di ordine formale e strategico. Nelle assemblee ciascuno ha diritto di parola e di voto ma, quando possibile, l’assemblea cerca di utilizzare il metodo del consenso tipico della comunicazione nonviolenta.

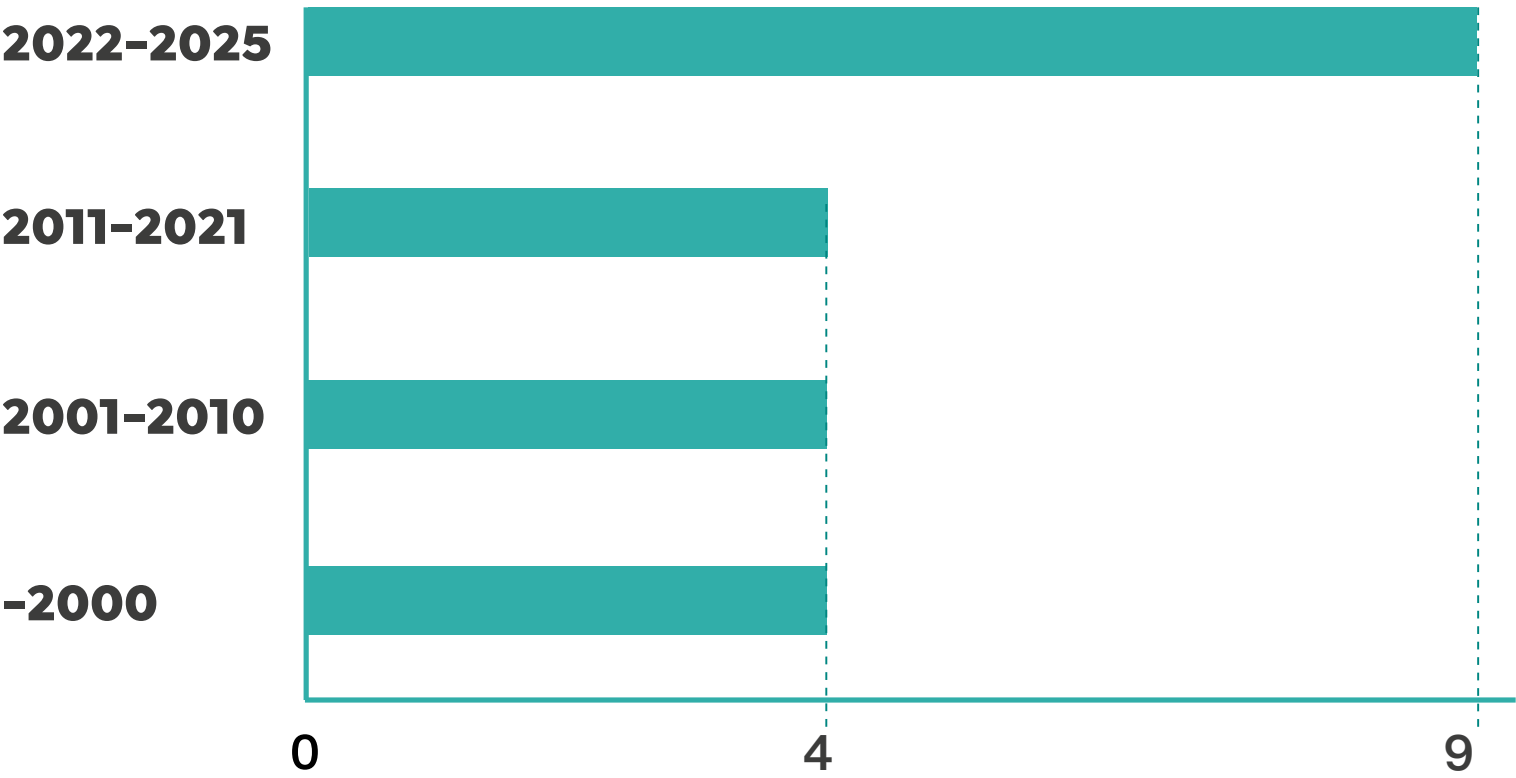
Nel corso del 2025 l’assemblea dei soci si è riunita 3 volte, in modalità mista, in presenza ed on line.

La partecipazione alle assemblee è stata in media dell’89%.

ETÀ DEI SOCI



ANNO DI ASSOCIAZIONE



2.3 SISTEMA DI GOVERNO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (CDA)

Modalità di nomina e durata carica

I componenti del CDA sono eletti in assemblea ordinaria dei soci; la durata della **carica è di 3 anni**; non vi sono limiti di rielezione. Nel mese di luglio c'è stato un rinnovamento delle cariche, che ha visto l'ingresso di Valeria Boazzo nel cda e la fine della carica da consigliere e amministratore delegato di Max Raiteri.

N. di CDA/anno + partecipazione media

Sono state svolte **5 riunioni del CDA nel 2025**. La partecipazione è stata del 100%. Il CDA si è incontrato per riunioni di aggiornamento due volte al mese.

Nessun membro del CDA fa parte di società controllate.

TIPOLOGIA ORGANO DI CONTROLLO

La Cooperativa **non è soggetta all'obbligo** di avvalersi del collegio sindacale/revisori contabili/società di revisione, in quanto è oggetto di **revisione annuale da parte del Ministero del Lavoro**.



CONSIGLIERE

Moretti M.

prima nomina: **13.06.16**
terzo mandato



CONSIGLIERE

Beato R.

prima nomina: **28.04.13**
quarto mandato



PRESIDENTE

Cattai C. M.

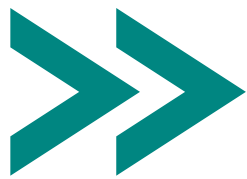
prima nomina: **17.06.19**
secondo mandato



AMMINISTRATORE DELEGATO

Raiteri M.

13.06.16–08.07.25
tre mandati



CONSIGLIERA

Valeria B.

prima nomina: **08.07.25**
primo mandato

2.4 STAKEHOLDERS

La cooperativa promuove un modello di coinvolgimento progressivo degli stakeholder, orientato alla co-progettazione e, ove possibile, alla co-gestione delle attività, in una logica di corresponsabilità e costruzione condivisa del valore sociale.



COMUNITÀ	CATEGORIE	ATTORI COINVOLTI	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO	LIVELLO DI COINVOLGIMENTO
	Stakeholder interni	- Soci lavoratori e volontari - CDA - dipendenti e collaboratori - consulenti	Assemblee, incontri dedicati, consultazioni, formazione, circolari, strumenti di coordinamento.	CO-PROGETTAZIONE CO-GESTIONE
	Beneficiari ambito educativo	- Studenti e studentesse - docenti - famiglie	Attività laboratoriali, co-progettazione con docenti, patti educativi, tavoli partecipativi, incontri scuola-famiglia.	CO-PROGETTAZIONE COINVOLGIMENTO ATTIVO
	Beneficiari ambito accoglienza	- Persone e nuclei familiari richiedenti asilo e titolari di protezione - persone vulnerabili	Sportelli territoriali, colloqui individuali, attività di accompagnamento, incontri di gruppo, attività socializzanti, Colloqui periodici, monitoraggio dei percorsi, pianificazione personalizzata.	CO-GESTIONE CO-PROGETTAZIONE COINVOLGIMENTO ATTIVO

	CATEGORIA	ATTORI COINVOLTI	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO	LIVELLO DI COINVOLGIMENTO
FINANZIATORI     	Enti locali	- Amministratori e funzionari pubblici italiani ed esteri - Enti e società civile dei partner esteri di cooperazione territoriale - Amministratori e funzionari personale di aziende a partecipazione pubblica operatori di enti del terzo settore in convenzione con EE.LL	Incontri periodici in presenza e online.	CO-GESTIONE CO-PROGETTAZIONE
	Pubblici	- Ministeri - Regione - Enti locali - UE - AICS - Agenzie pubbliche	Progettazione, coordinamento, monitoraggio periodico, rendicontazione, Report narrativi e finanziari, incontri di monitoraggio, valutazione d'impatto, field visit.	CO-PROGETTAZIONE INFORMAZIONE
	Privati	- Fondazioni (Compagnia di San Paolo, CRT, UnicreditFoundation) - imprese (IVECO, OVS) - ETS (Impresa sociale con i Bambini, Save the Children) - donatori individuali (farmacie comunali, aziende di ristorazione)		
	Partner e Reti	ETS, Cooperative, Associazioni, Consorzi, Scuole, CPIA, Università, Enti di formazione, Reti nazionali e territoriali, Fondazioni, Consorzi socio assistenziali, Enti istituzionali, Enti locali	Co-progettazione, co-gestione attività, incontri di coordinamento, monitoraggio, scambio competenze, report, valutazione.	CO-GESTIONE CO-PROGETTAZIONE

2.4 RETE - PARTENARIATI E COLLABORAZIONI



2.4 RETE - TAVOLI

**Forum
Missioni**

**Punto di rete
- Unione NET**

**Tavolo enti
Servizio Civile**

**Tavolo intercultura
Settimo T.se**

**Rete
RART**

**Tavolo
vulnerabili SAI**

**Coordinamento
CAS-SAI Torino**

**Piattaforma
Valli Welfare**

**Patto di comunità
educante NOE**

**Rete
enti SAI**

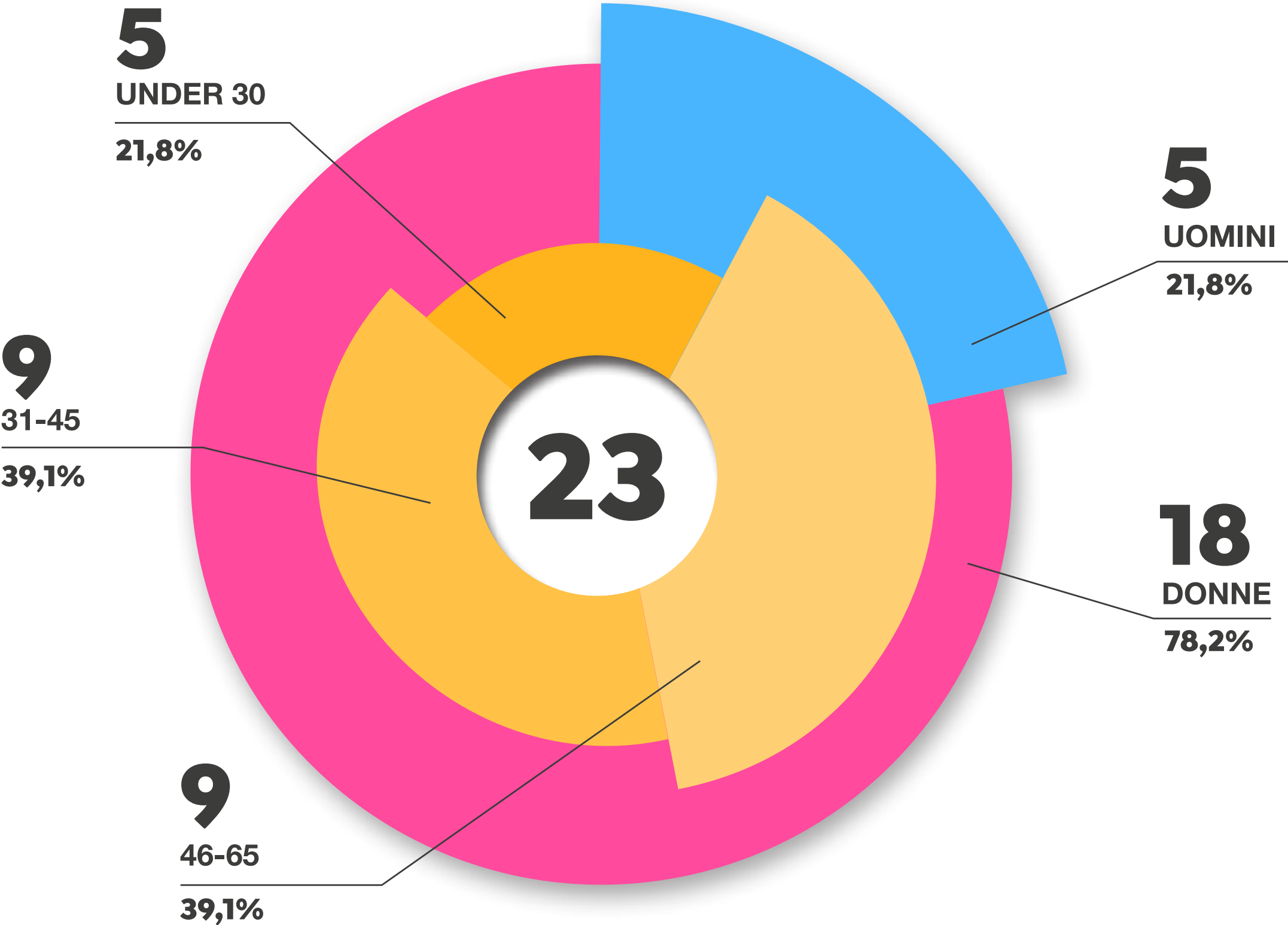
AGITE

**Tavolo vulnerabilità
minori TILDE**

3. PERSONE CHE OPERANO PER CISV SOLIDARIETÀ

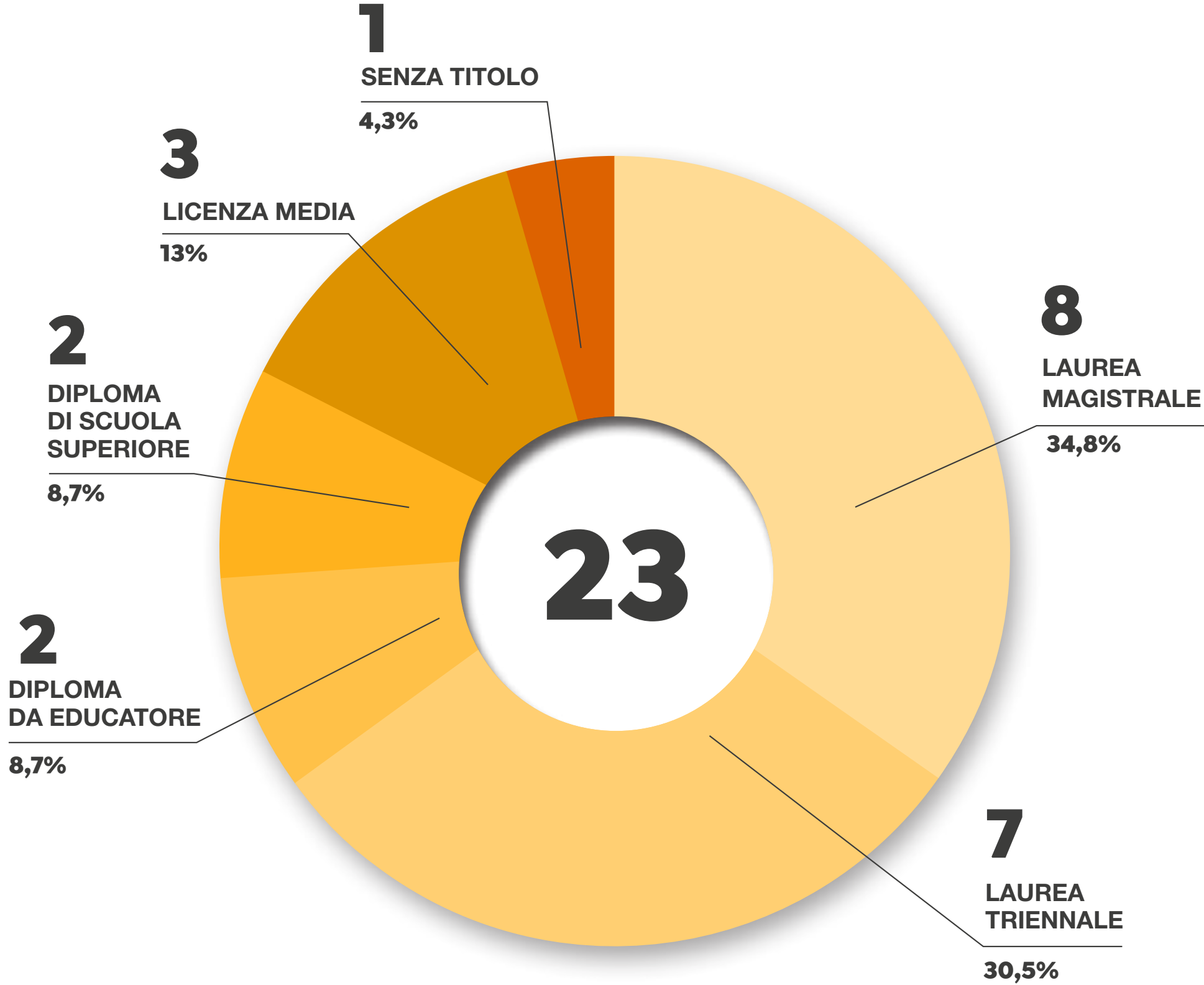
3.1 COMPOSIZIONE DEL PERSONALE INTERNO

CCNL applicato ai lavoratori: CCNL delle Cooperative sociali.



RAPPORTO TRA RETRIBUZIONE MENSILE LORDA MASSIMA E MINIMA DEI LAVORATORI DIPENDENTI

1359,85€/2220,39€



3 ASSUNZIONI

3 - DONNE

2 - UNDER 35

1 - OVER 36

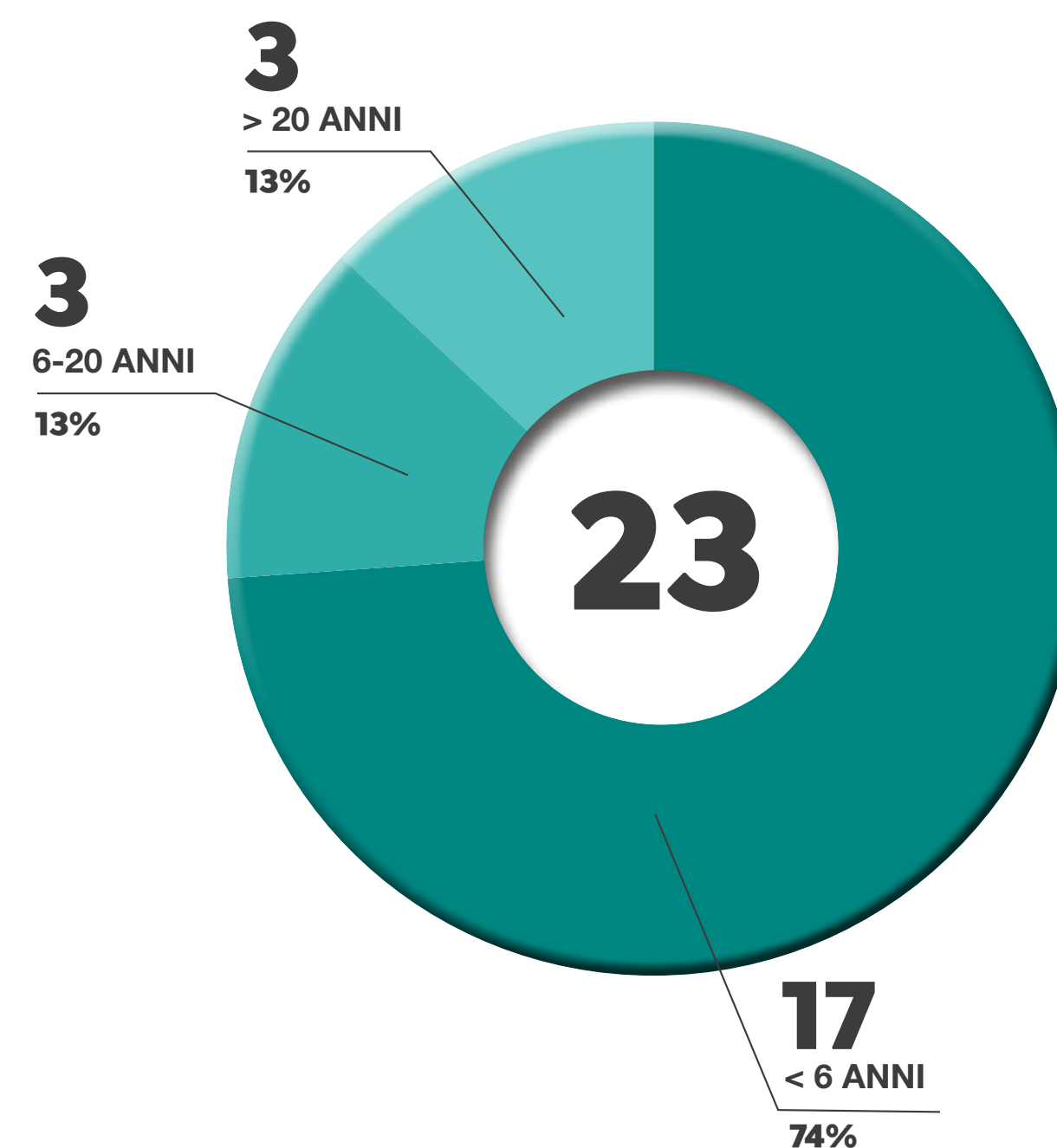
5 CESSAZIONI

5 - DONNE

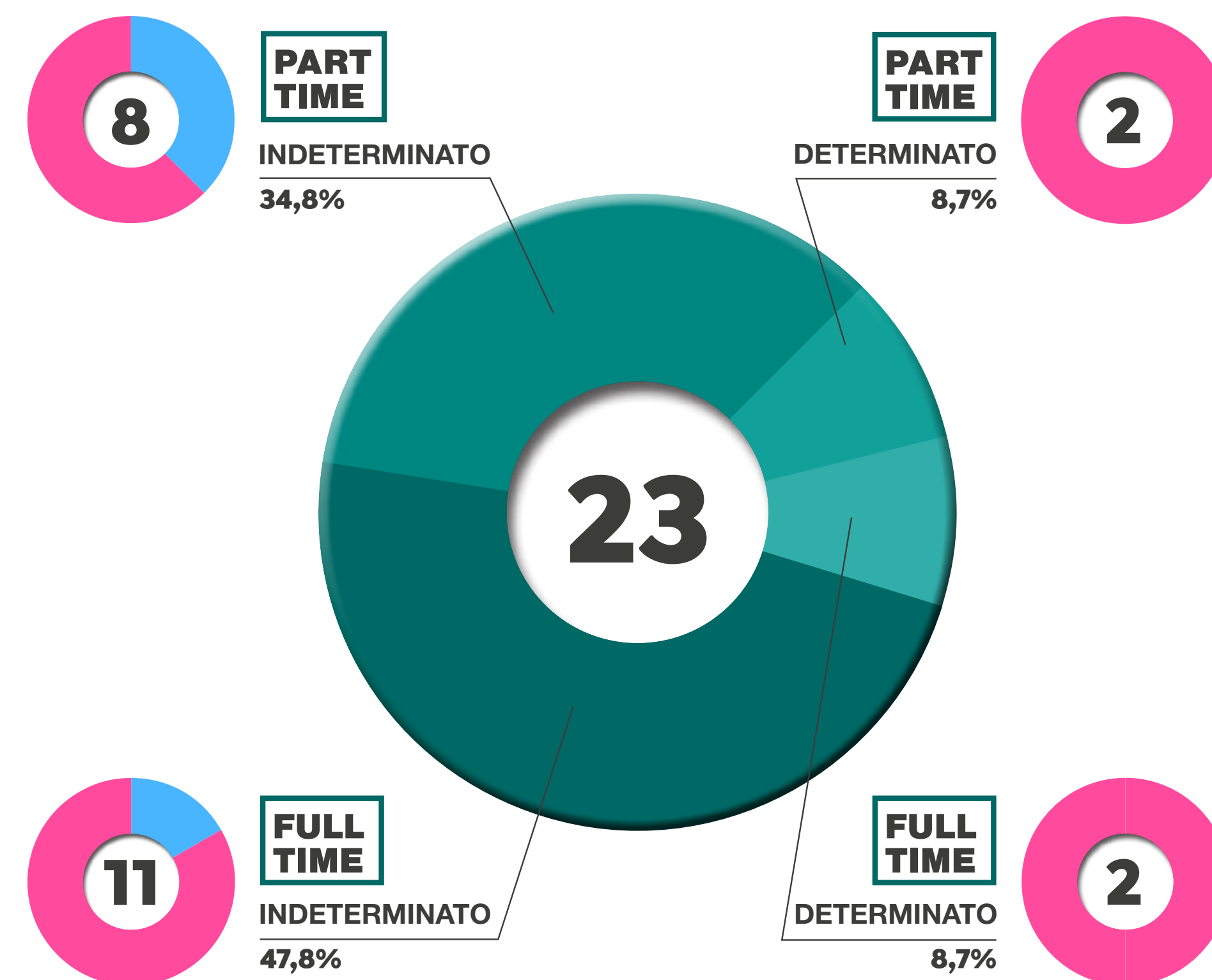
4 - UNDER 35

1 - OVER 36

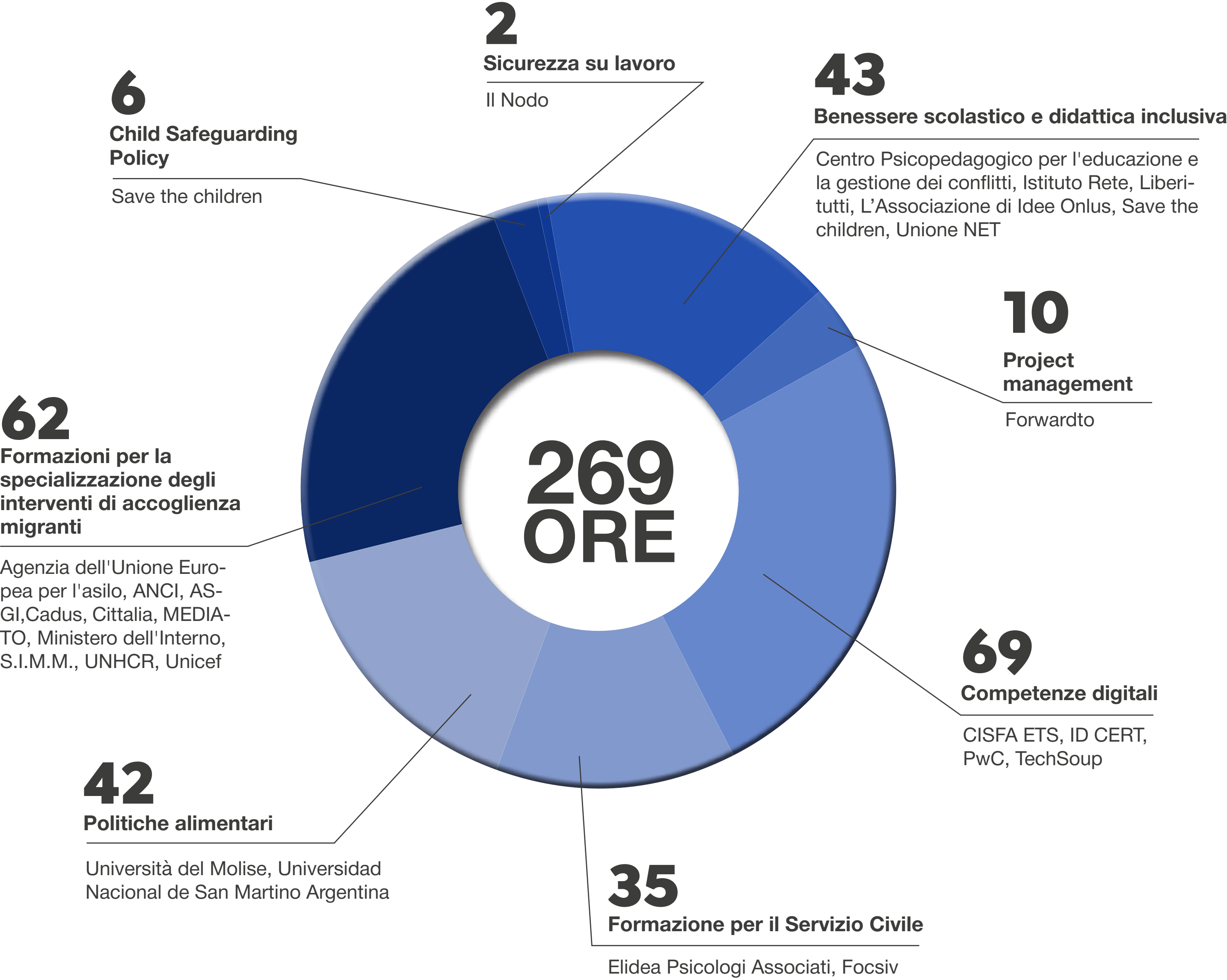
ANZIANITÀ AZIENDALE



FORMA CONTRATTUALE



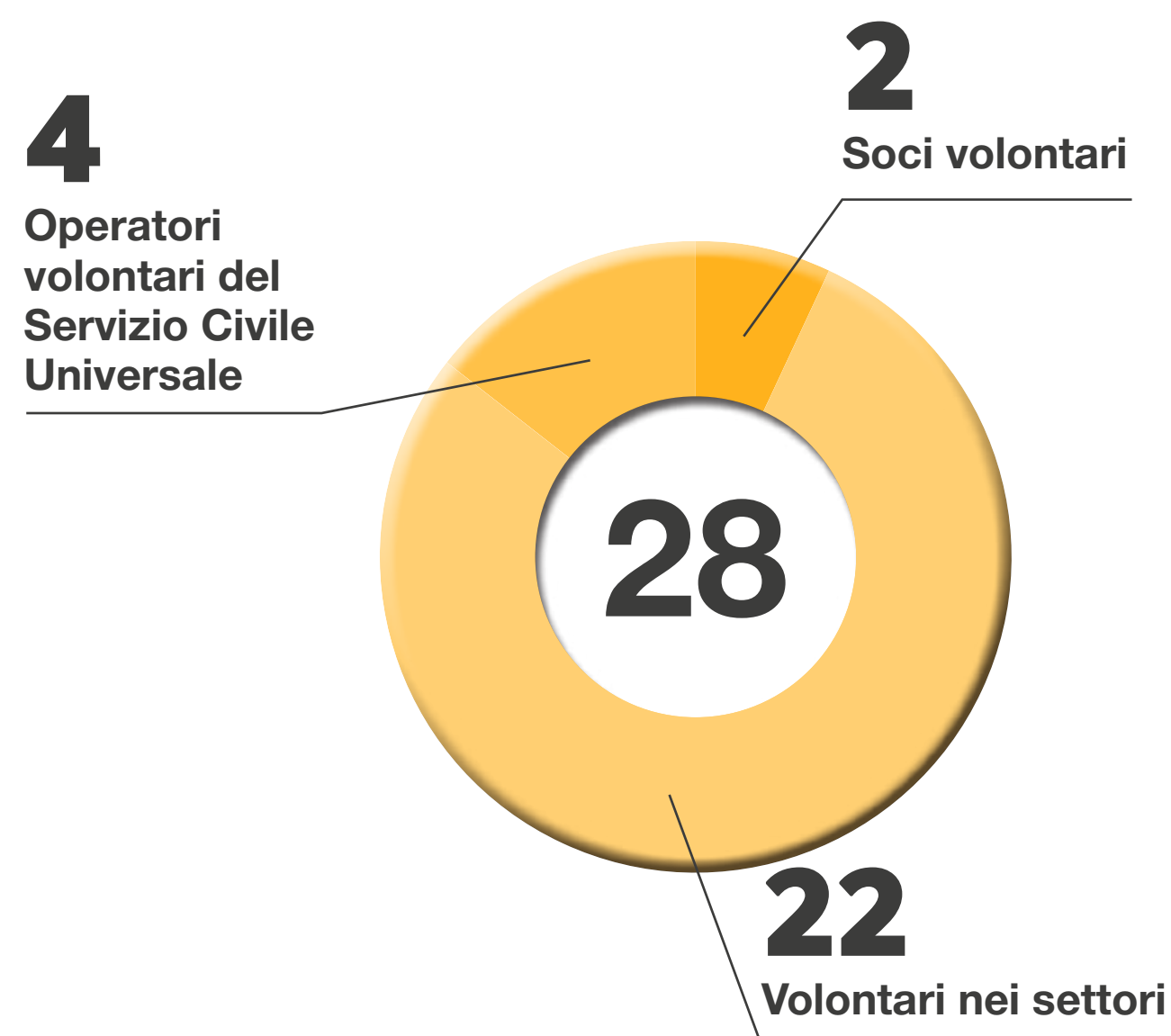
3.2 ATTIVITÀ DI FORMAZIONE





3.3 VOLONTARI

- I **soci volontari** partecipano alla vita della cooperativa e mettono a disposizione le loro competenze per supportare lo svolgimento delle attività. Il loro contributo è determinante per la realizzazione delle attività.
- La cooperativa si avvale anche del supporto di **volontari di Save the Children, CISV ETS** e della partecipazione di studenti e studentesse coinvolti nei **Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento**, attivi all'interno dei servizi educativi e di accoglienza.
- Nel corso del 2025, la cooperativa ha collaborato con CISV ETS nei progetti di **Servizio Civile Universale**. Le volontarie **coinvolte nei servizi migranti** hanno supportato attività ludico-sportive e culturali rivolte alle donne accolte, favorendo benessere, socializzazione, apprendimento linguistico informale e conoscenza del territorio. Parallelamente, altri due volontari hanno affiancato le équipe dei **centri educativi pomeridiani**, contribuendo alle attività di supporto allo studio e sviluppando competenze nella progettazione educativa, nel monitoraggio dei percorsi e nella relazione con studenti, docenti e famiglie.



4. OBIETTIVI, ATTIVITÀ E RISULTATI

La Cooperativa articola le proprie attività in **tre principali aree di intervento**:

- educazione
- accoglienza di persone migranti
- servizi dedicati agli enti locali

Tale articolazione risponde a **esigenze organizzative e di gestione operativa**, senza configurarsi come una separazione rigida tra ambiti.

Le aree, infatti, vorrebbero sempre più operare in modo **integrato e sinergico**, contribuendo congiuntamente al perseguimento delle finalità sociali della cooperativa.





4.1 SETTORE EDUCAZIONE E GIOVANI

COME OPERIAMO

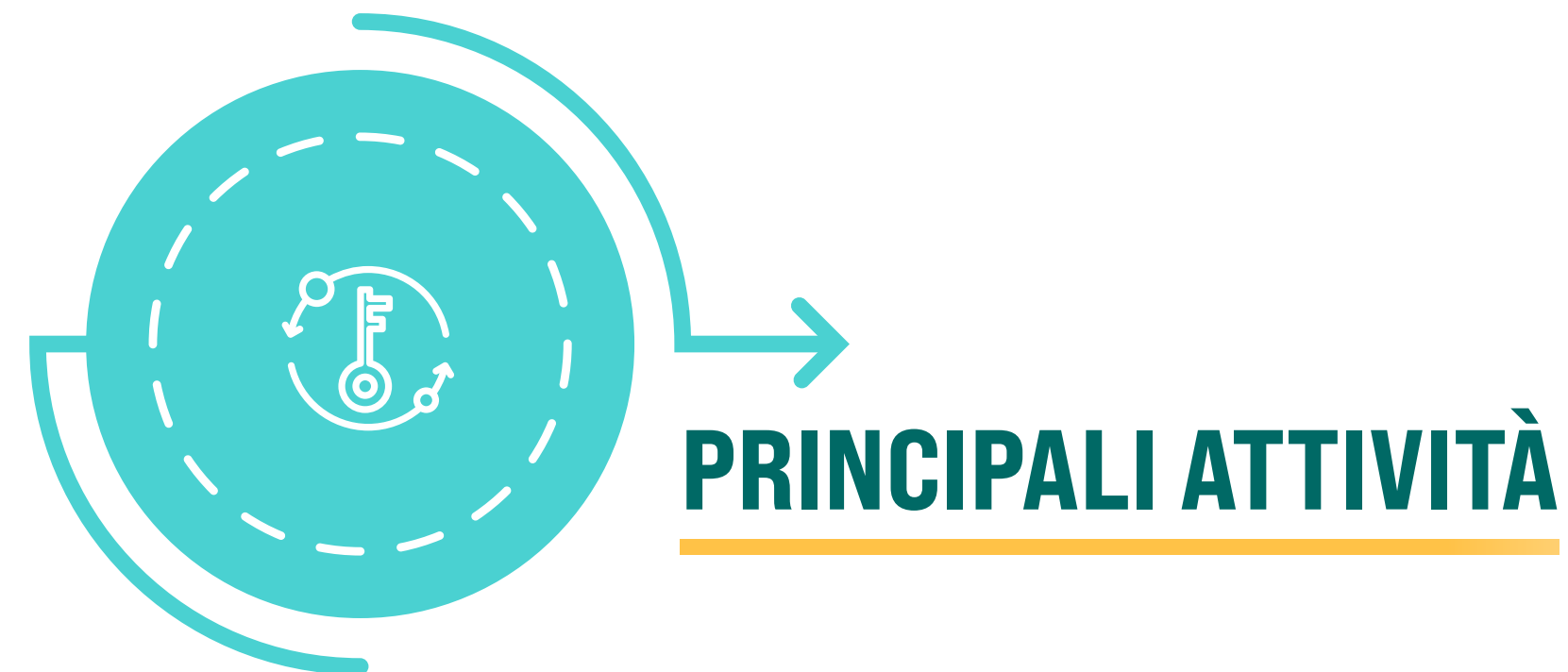
Il Settore Educazione e Giovani della cooperativa sviluppa sul territorio interventi educativi orientati al **rafforzamento delle comunità educanti**, coinvolgendo attivamente minori, famiglie, insegnanti, istituzioni scolastiche e attori formali e informali. Le modalità di intervento si fondano su **approcci partecipativi** e su **processi di co-progettazione**, che valorizzano i bisogni e le risorse dei contesti.

Le attività sono realizzate da **équipe multidisciplinari** e privilegiano metodologie attive, come il **learning by doing** e il **learning by playing**, che promuovono un apprendimento esperienziale e significativo. In questa prospettiva, la pedagogia dell'errore e dell'apprendimento incidentale diventa una leva educativa centrale, capace di **trasformare l'esperienza in occasione di crescita**.

Particolare attenzione viene riposta nello sviluppare progettualità che sostengano lo sviluppo e il **benessere dei minori e dei giovani**, anche attraverso attività aggregative, ricreative e socializzanti, volte a promuovere competenze socio-emotive.



1. Contrasto della **povertà educativa**, prevenzione e riduzione della **dispersione scolastica**.
2. Promozione del **benessere scolastico** e rinforzo dell'utilizzo di metodologie educative partecipative.
3. Promozione dell'**empowerment giovanile e femminile**.
4. Promozione dell'**alfabetizzazione** e della consapevolezza nell'uso degli **strumenti digitali**.
5. Sviluppo di **comunità educanti** e reti territoriali.
6. Sostegno della **conciliazione vita-lavoro** delle famiglie.
7. Promozione di **cittadinanza attiva** e sostenibilità sociale.
8. Sostegno e sviluppo della **partecipazione e aggregazione giovanile**.



Cittadinanza attiva

- Laboratori sulla partecipazione attiva alla vita scolastica e sul service learning.
- Sviluppo di servizi educativi diffusi e interventi integrati per il welfare di comunità, in collaborazione con istituzioni locali e reti territoriali.

Benessere e relazioni

- Percorsi sul benessere scolastico e sulle competenze relazionali.
- Laboratori didattici e attività ludico-educative.

Supporto e inclusione

- Supporto allo studio in piccoli gruppi e tutoraggio individuale (in presenza e online).
- Percorsi di alfabetizzazione linguistica (L2) per alunni NAI e supporto per studenti con DSA/BES.
- Sviluppo della metacognizione attraverso strumenti dedicati (es. taccuino digitale).

Orientamento ed esperienze

- Percorsi di orientamento scolastico
- Uscite territoriali e gite educative

Partecipazione giovanile

- Percorsi di partecipazione ed esperienze didattiche legate ai temi della democrazia.
- Gestione di un Centro Aggregativo Giovanile.

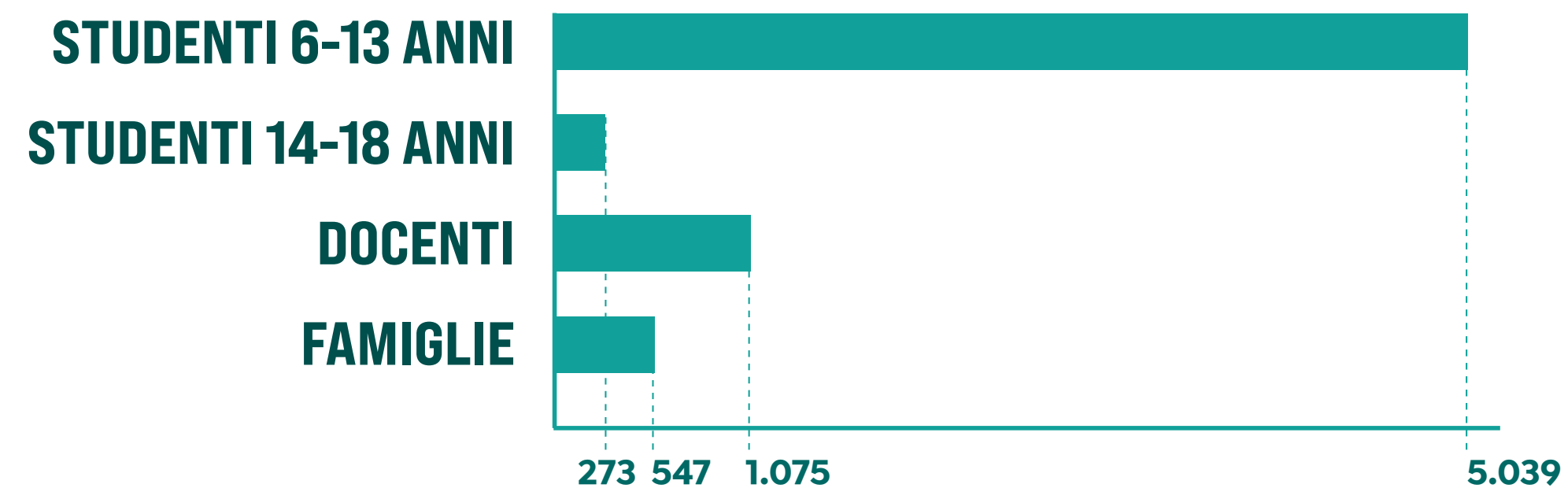
Formazione adulti

- Formazione per docenti ed educatori/trici su metodologie didattiche innovative, inclusive e partecipative e attivazione di comunità di pratica.
- Incontri e percorsi di formazione sulla genitorialità, sportelli di consulenza e formazioni (in presenza, da remoto e asincrone).

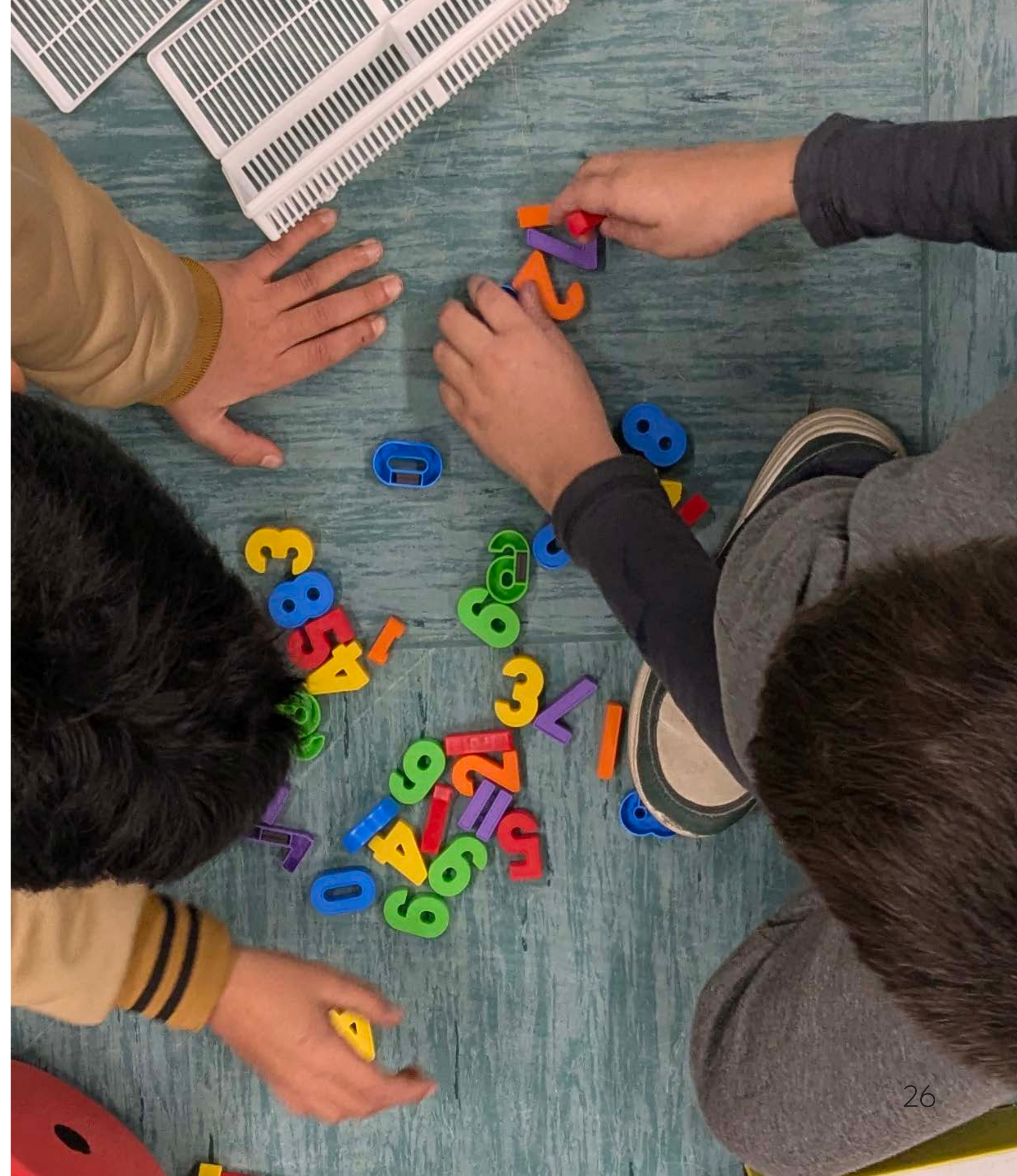
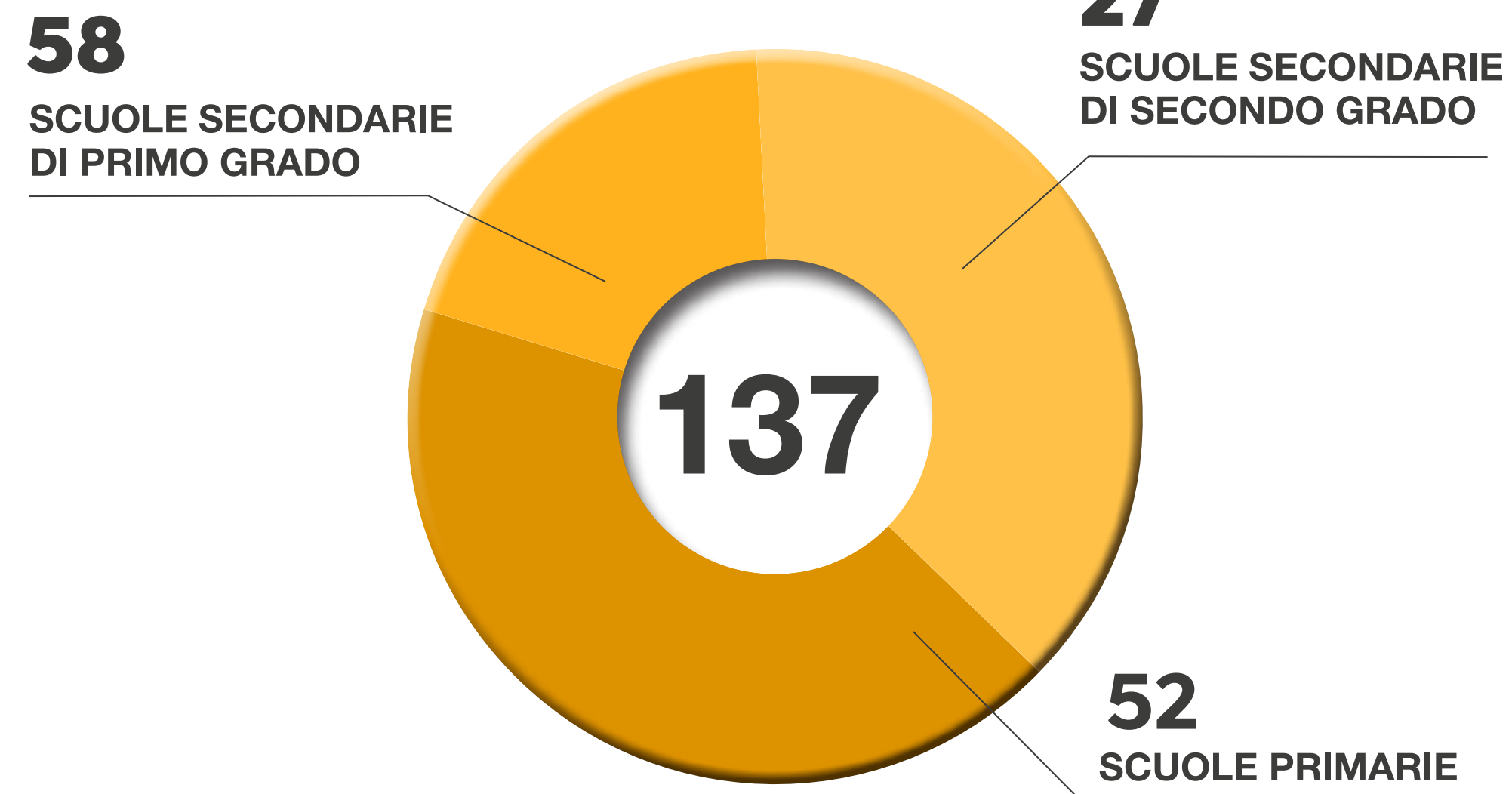
Lavoro ed empowerment

- Percorsi di formazione professionale e reinserimento lavorativo per donne, con sostegno al rientro post-maternità.

6.984 **BENEFICIARI RAGGIUNTI**



PLESSI SCOLASTICI CON CUI ABBIAMO LAVORATO





RISULTATI

FAMIGLIE

Le famiglie hanno **aumentato il loro coinvolgimento** e il proprio ruolo attivo nella vita scolastica ed educativa dei figli e delle figlie, partecipando a **percorsi di orientamento e di sostegno** alla genitorialità.

Gli spazi di confronto e consulenza hanno favorito una **maggiore comprensione dei percorsi scolastici** e delle scelte educative, rafforzando il dialogo con la scuola.

Le azioni attivate hanno inoltre contribuito a sostenere la **conciliazione tra tempi di vita e di lavoro** e ad ampliare l'**accesso ai servizi educativi e territoriali**.

DOCENTI

I docenti e le educatrici/gli educatori hanno **ampliato le proprie conoscenze e abilità metodologiche** grazie a **percorsi formativi** dedicati alla condivisione di strumenti didattici innovativi, inclusivi e partecipativi.

La partecipazione a momenti di confronto e co-progettazione ha favorito l'integrazione tra pratiche didattiche e dimensione relazionale, sostenendo una **maggiore attenzione al clima di classe** e al benessere degli studenti e delle studentesse.

È stata inoltre rafforzata la capacità di **adattare gli interventi ai bisogni specifici** dei contesti, anche attraverso l'utilizzo di metodologie attive e collaborative.

STUDENTI

Gli studenti e le studentesse hanno **migliorato le proprie competenze** linguistiche, didattiche e relazionali partecipando a percorsi educativi pomeridiani ed estivi, a tutoraggi personalizzati e ad attività laboratoriali in classe.

Le esperienze proposte hanno favorito una **maggiore partecipazione alla vita scolastica**, il rafforzamento della **motivazione all'apprendimento** e una più **positiva rielaborazione delle difficoltà**, anche attraverso la valorizzazione dell'errore come occasione di crescita.

È stata inoltre sostenuta la **capacità di riflettere sui propri processi di apprendimento**, promuovendo maggiore autonomia e consapevolezza.

GIOVANI

I giovani hanno **potenziato il proprio empowerment** personale e sociale grazie a percorsi di orientamento, formazione digitale e attività volte a favorire l'autonomia.

Le esperienze proposte hanno sostenuto lo **sviluppo di competenze trasversali**, la capacità di partecipazione attiva e una maggiore consapevolezza rispetto alle proprie scelte formative e professionali.

Particolare attenzione è stata dedicata alla valorizzazione delle risorse individuali e al **rafforzamento del protagonismo giovanile** nei contesti territoriali.



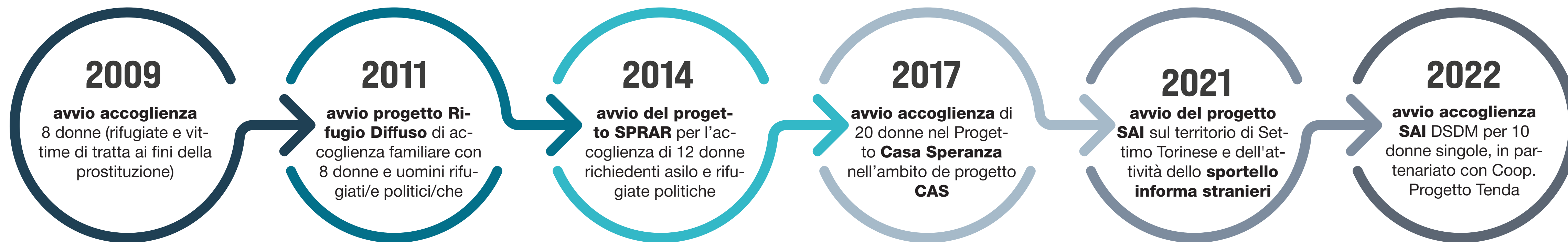
4.2 SETTORE MIGRANTI

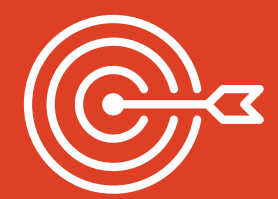
COME OPERIAMO

Dal 2009 la cooperativa promuove **percorsi di autonomia e inclusione**, affiancando persone migranti nel loro cammino verso una partecipazione attiva alla vita sociale. A partire dall'accoglienza in **strutture residenziali e appartamenti diffusi** sul territorio, le persone intraprendono percorsi individuali, sostenute da personale qualificato.

In questo processo, ciascuno ha l'opportunità di rafforzare il proprio benessere psicofisico, riconoscere e sviluppare competenze e attitudini, e costruire progressivamente il proprio percorso formativo e professionale. I **percorsi sono co-costruiti** insieme ai/alle beneficiari/beneficiarie e con il supporto della rete territoriale, valorizzando le risorse di ciascuno e tenendo conto delle specifiche esigenze, dei tempi e delle culture di appartenenza, con particolare **attenzione alle vulnerabilità sanitarie e sociali**.

Anche i/le **minori** sono beneficiari/e attivi/e delle progettualità, per i quali vengono attivati interventi dedicati volti a **sostenere una crescita serena**, favorire un adeguato inserimento scolastico e accompagnare il percorso familiare, nel rapporto tra genitore e figlio.





SERVIZI E OBIETTIVI

1. CAS CENTRO DI ACCOGLIENZA STRAORDINARIO

Il CAS Casa Speranza è un progetto di prima accoglienza finanziato dalla Prefettura di Torino, rivolto a 20 donne richiedenti asilo. Il servizio offre supporto nelle fasi iniziali del percorso di protezione internazionale, favorendo l'accesso ai servizi del territorio e i percorsi di inclusione sociale.

L'équipe è composta da quattro operatrici, affiancate da collaboratrici esterne, tra cui mediatrici linguistiche, un'avvocata e professionisti dell'area sanitaria, per garantire un supporto multidisciplinare attento ai bisogni delle beneficiarie.

Il progetto ha l'obiettivo di **promuovere il benessere e l'autonomia** delle donne accolte, accompagnandole nel loro percorso di integrazione sociale e personale.

3. INFORMA STRANIERI

Informa Stranieri è un servizio di supporto e orientamento rivolto alle persone straniere presenti sul territorio di Settimo Torinese; nel corso del 2025 lo sportello ha assistito complessivamente 272 utenti singoli.

Il servizio offre informazioni e accompagnamento nell'accesso ai servizi territoriali, favorendo l'inclusione sociale e l'orientamento ai servizi comunali e locali.

L'obiettivo principale è **promuovere una rete di collaborazione con i servizi del territorio**, garantendo supporto qualificato e indirizzando gli utenti verso le risorse più adeguate ai loro bisogni.

2. SAI SISTEMA DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

Il progetto SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione), realizzato in collaborazione con i Comuni di Torino e Settimo Torinese, accoglie persone richiedenti asilo e rifugiate in strutture collettive e appartamenti diffusi. Il servizio comprende sia l'accoglienza ordinaria per donne sole e nuclei familiari, sia l'area DSDM, dedicata a donne con vulnerabilità sanitarie e psicologiche.

Il progetto è gestito da un'équipe multidisciplinare che offre un accompagnamento personalizzato attraverso interventi sociali, educativi e socio-sanitari.

L'obiettivo è **sostenere percorsi di autonomia e inclusione sociale**, abitativa e lavorativa, valorizzando le risorse individuali e familiari delle beneficiarie.

4. RIFUGIO DIFFUSO

La cooperativa, in collaborazione con il Comune di Torino, realizza un progetto di accoglienza diffusa in famiglia rivolto ogni anno a 5 persone straniere singole o nuclei monoparentali, rifugiati o neomaggiorenni MSNA (Minori Stranieri Non Accompagnati), accolti presso famiglie dell'area metropolitana torinese.

Il servizio promuove forme di accoglienza in contesti non istituzionalizzati, integrando il sistema cittadino basato su comunità, gruppi appartamento e strutture per l'autonomia. Il progetto è seguito da due operatrici della cooperativa, affiancate da personale specializzato esterno.

L'obiettivo è **favorire percorsi personalizzati di autonomia e inclusione** sociale, valorizzando le risorse individuali delle persone accolte e promuovendo il coinvolgimento della comunità e delle famiglie del territorio.





PRINCIPALI ATTIVITÀ

Documenti

Supporto all'acquisizione dei principali documenti, fondamentali alla permanenza in Italia e all'inclusione nel territorio

Inserimento scolastico e alfabetizzazione

Per favorire l'inclusione, attiviamo percorsi di apprendimento della lingua italiana, facilitando l'accesso ai corsi di alfabetizzazione e all'istruzione di base (iscrizione ai CPIA per l'ottenimento della licenza media e inserimento in Progetto GOL per la parte di formazione professionale).

Salute

Sostegno al benessere psicofisico attraverso l'accompagnamento e il supporto sanitario; avvio di percorsi di psicoterapia ove necessario.

Formazione professionale e ricerca lavoro

Supporto nell'acquisizione di competenze che possano facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro, attraverso la frequentazione di corsi professionali con esperienza di stage e rilascio di qualifica finale. accompagnamento e il supporto nella ricerca di opportunità lavorative, anche grazie allo strumento del tirocinio, con l'obiettivo di favorire un'integrazione economica e sociale alle persone accolte.

Ricerca della casa

Sostegno nella ricerca di soluzioni abitative stabili e indipendenti, fondamentali per una piena autonomia. Si offrono servizi di consulenza e accompagnamento per orientarsi nel mercato immobiliare, agevolando così la transizione verso un'autonomia duratura e positiva.



RISULTATI

6 NUCLEI FAMILIARI

usciti dal progetto in totale autonomia abitativa e lavorativa.

15 CONTRATTI DI LAVORO

avviati, di cui due a tempo indeterminato.

3 ABITAZIONI

trovate in autonomia.

6 PERCORSI SPORTIVI

e attività ludiche avviati a favore dei bambini accolti.

7 PERCORSI

di psicoterapia attivati.

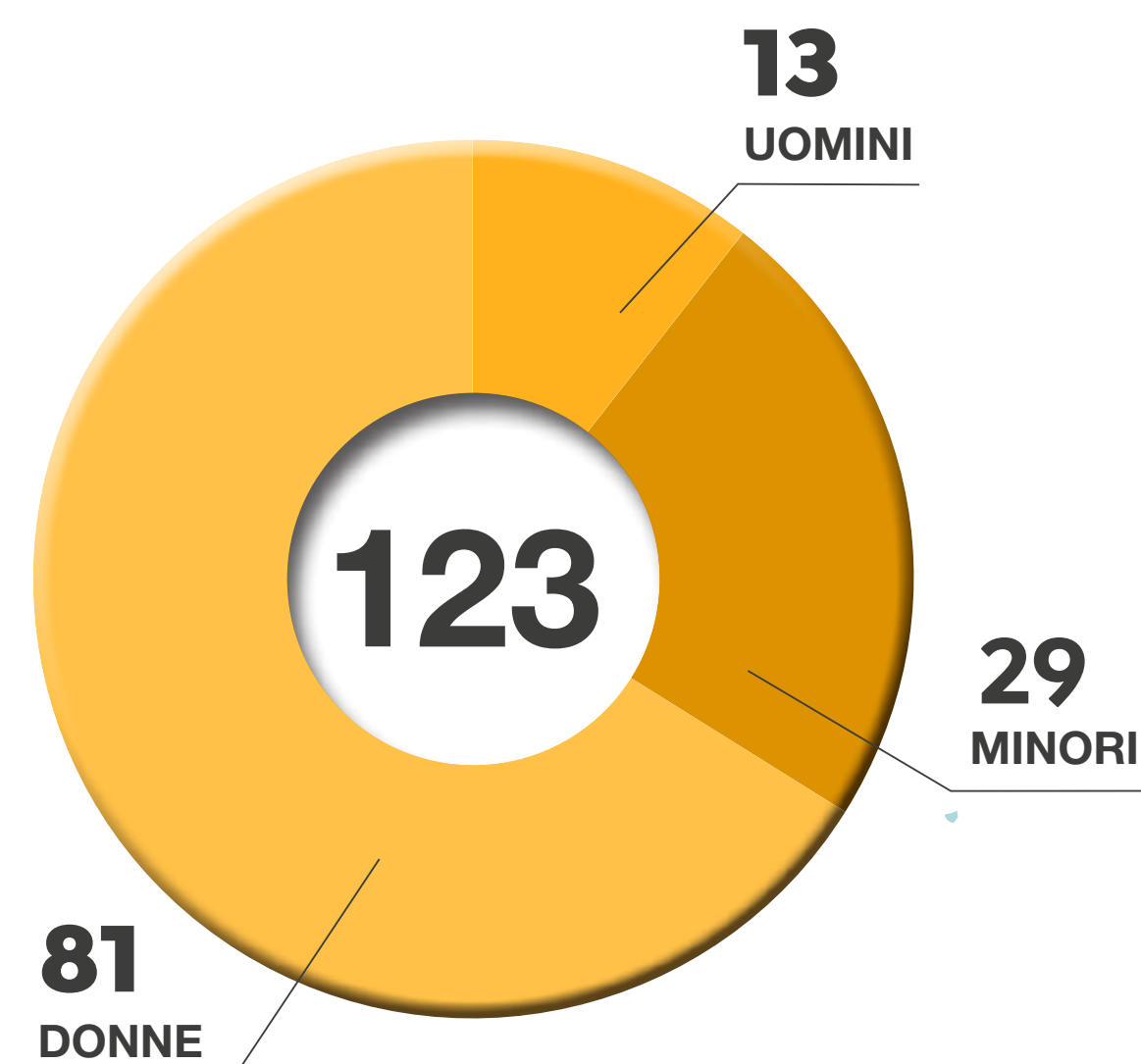
4 TIROCINI ATTIVATI

1 PERCORSO

di scuola secondaria di secondo grado avviato.

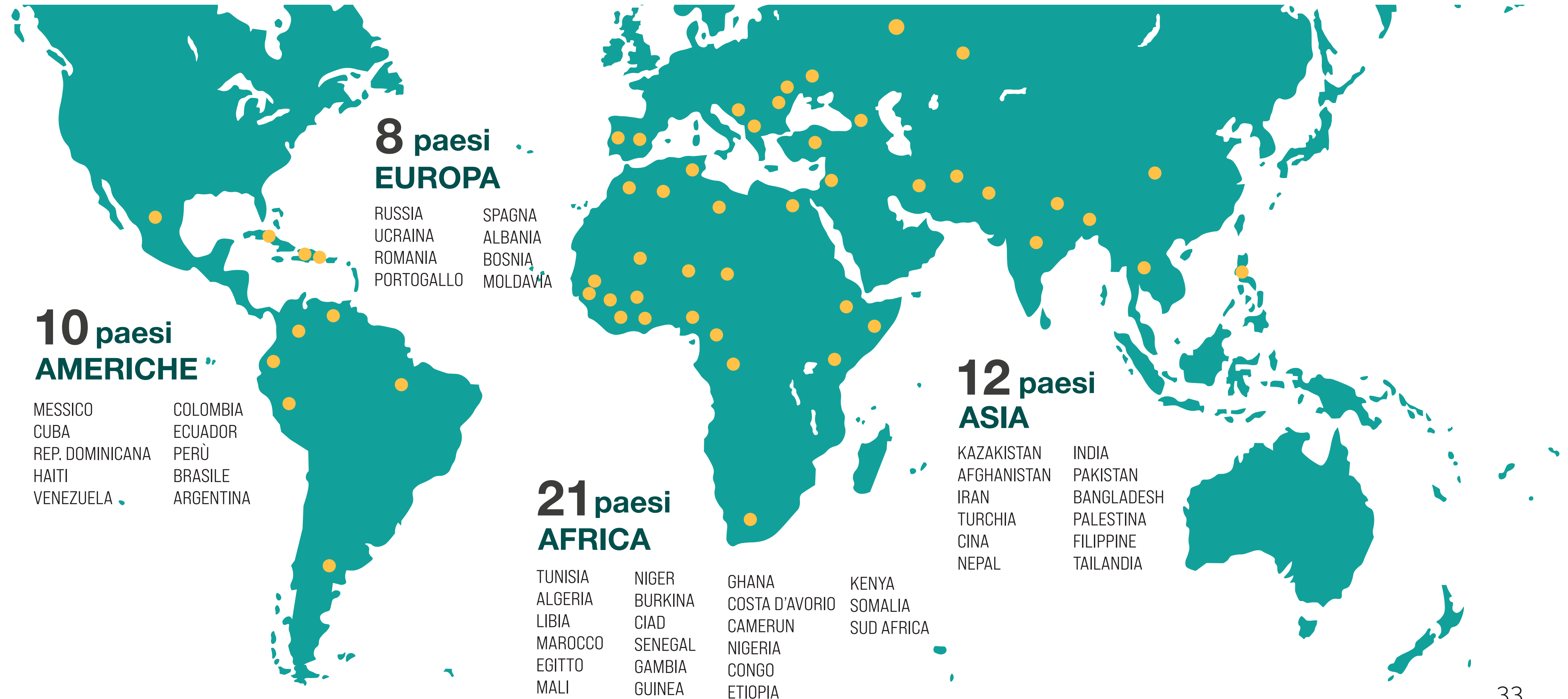
BENEFICIARI

Accogliamo soprattutto donne sole e famiglie monoparentali richiedenti asilo, titolari di protezione internazionale e protezione speciale.



PROVENIENZE BENEFICIARI

I cittadini di Paesi terzi inseriti nei percorsi di accoglienza provengono principalmente dall'Africa, che conta 21 paesi, seguita dall'Asia con 12 paesi, dalle Americhe con 10 paesi e dall'Europa con 8 paesi. Questo evidenzia come l'accoglienza in Italia coinvolga persone provenienti da tutte le regioni del mondo, con una prevalenza significativa in questi anni dai paesi africani.





4.3 COORDINAMENTO COMUNI PER LA PACE

COME OPERIAMO

Da molti anni la cooperativa **gestisce l'Ufficio Intercomunale Pace del Coordinamento Comuni per la Pace**, rinforzando e facilitando la **rete tra i 37 comuni** che fanno parte del CO.CO.PA., supportando l'organizzazione di eventi e iniziative sul territorio: manifestazioni pubbliche per la pace, raccolta di materiali, accoglienza di famiglie, accompagnamento di trasferte in loco, seminari e incontri.



OBIETTIVI

- promozione della pace e dei diritti umani e sostegno di iniziative di solidarietà
- promozione di politiche sul cibo e sviluppo agricolo
- sostegno dell'istruzione e sensibilizzazione con attività di educazione alla cittadinanza globale
- inserimento lavorativo dei giovani e promozione dell'imprenditoria femminile
- sostegno di servizi per la raccolta dei rifiuti



ATTIVITÀ

- organizzazione di eventi per la pace
- istituzione di gare pubbliche
- formazioni, scambi scolastici e incontri in presenza e online
- costruzione di aula informatica in Senegal
- supporto alla creazione di START
- realizzazione di Forum sull'Educazione alla cittadinanza globale, con sperimentazione ed elaborazione di strategie



RISULTATI

37 COMUNI IN RETE

Sostenuti nella costruzione di reti territoriali e nella progettazione e realizzazione di eventi e iniziative condivise.

POLITICHE SUL CIBO

Promosse iniziative in Italia e nei Paesi partner dedicate allo sviluppo agricolo, insieme a iniziative di creazione di impiego e di lavoro rivolte in particolare ai gruppi di donne attivi nel settore agricolo.

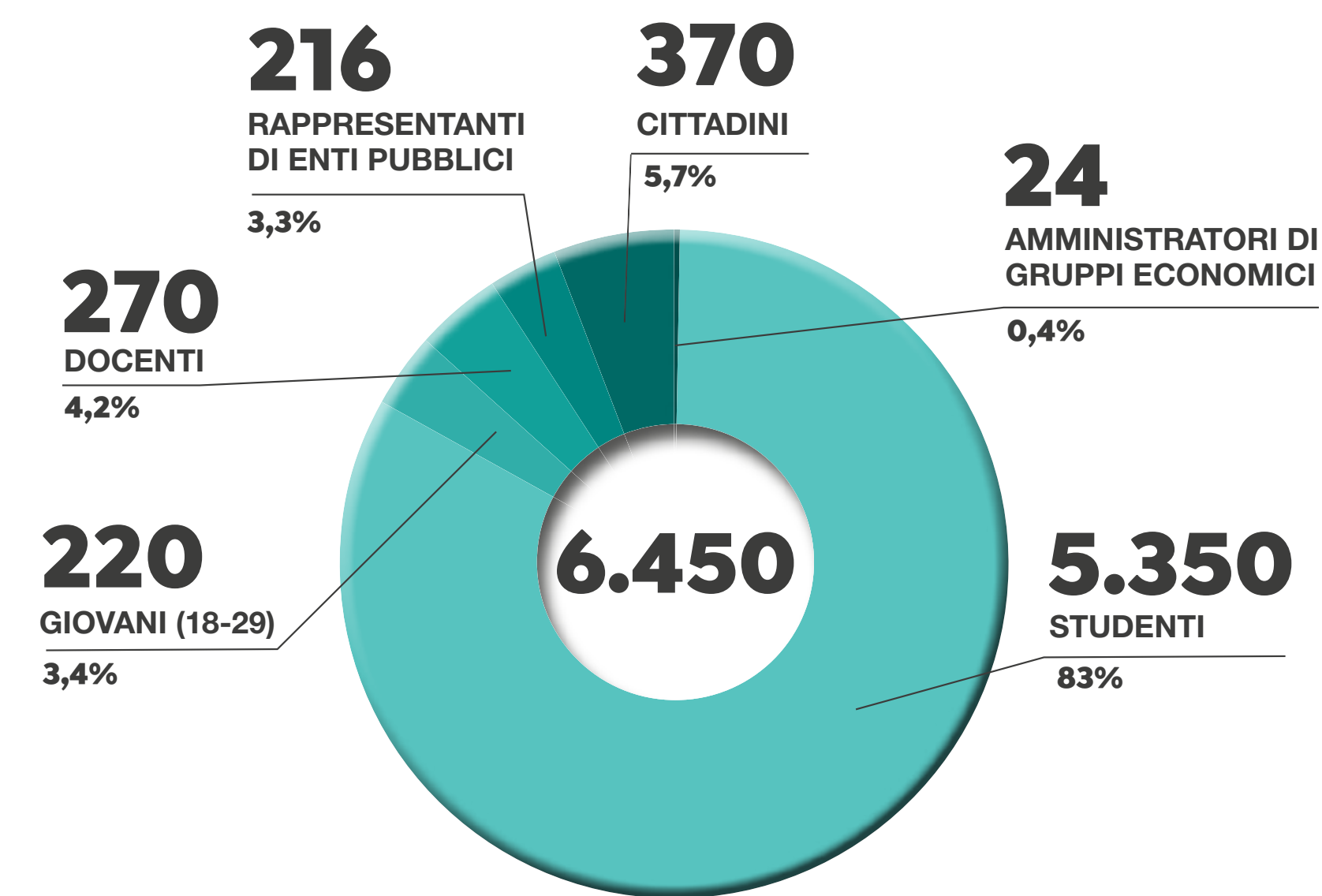
24 TERRITORI COOPERANTI

Accompagnati in percorsi di cooperazione decentrata: nello specifico 14 Comuni italiani e 10 territori tra Benin, Senegal, Costa d'Avorio e Repubblica di Guinea.

9 AZIONI PER LA PACE

Promosse attraverso percorsi di sensibilizzazione, collaborazione tra territori e partecipazione delle comunità locali.

BENEFICIARI INDIVIDUALI



BENEFICIARI COLLETTIVI

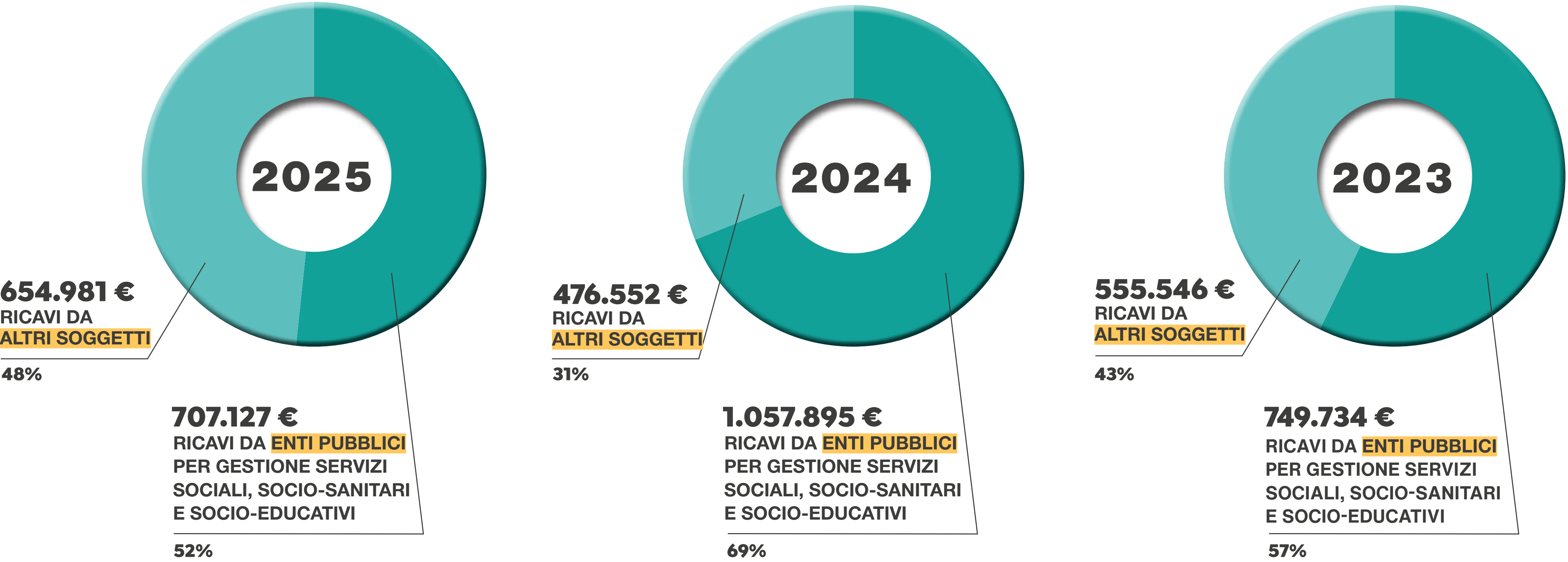
- 200 Famiglie coinvolte**
nei progetti agricoli e di inserimento lavorativo in Senegal (circa 20 persone per nucleo familiare).
- 300 Associazioni partner e beneficiarie**
 - circa 200 in Italia
 - circa 100 tra Senegal, Guinea e Palestina
- 7 Gruppi di donne**
coinvolti in progetti di imprenditoria femminile nel settore agricolo.



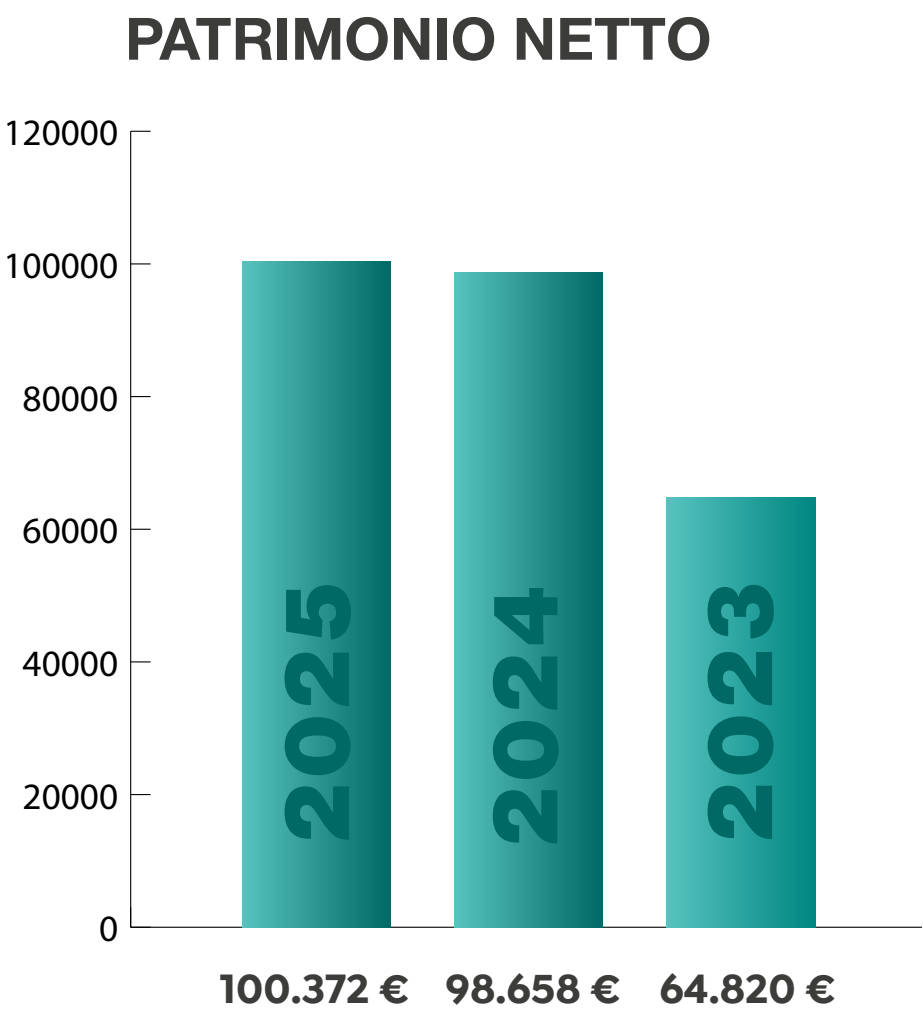
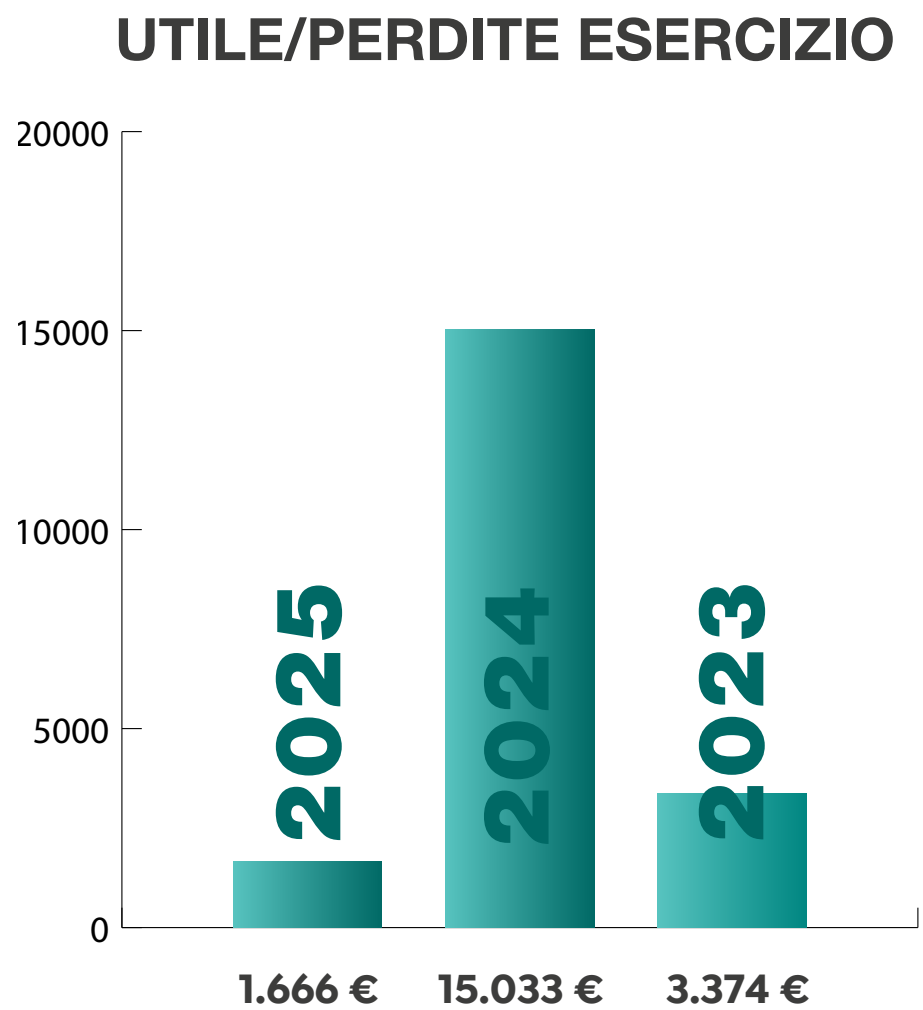
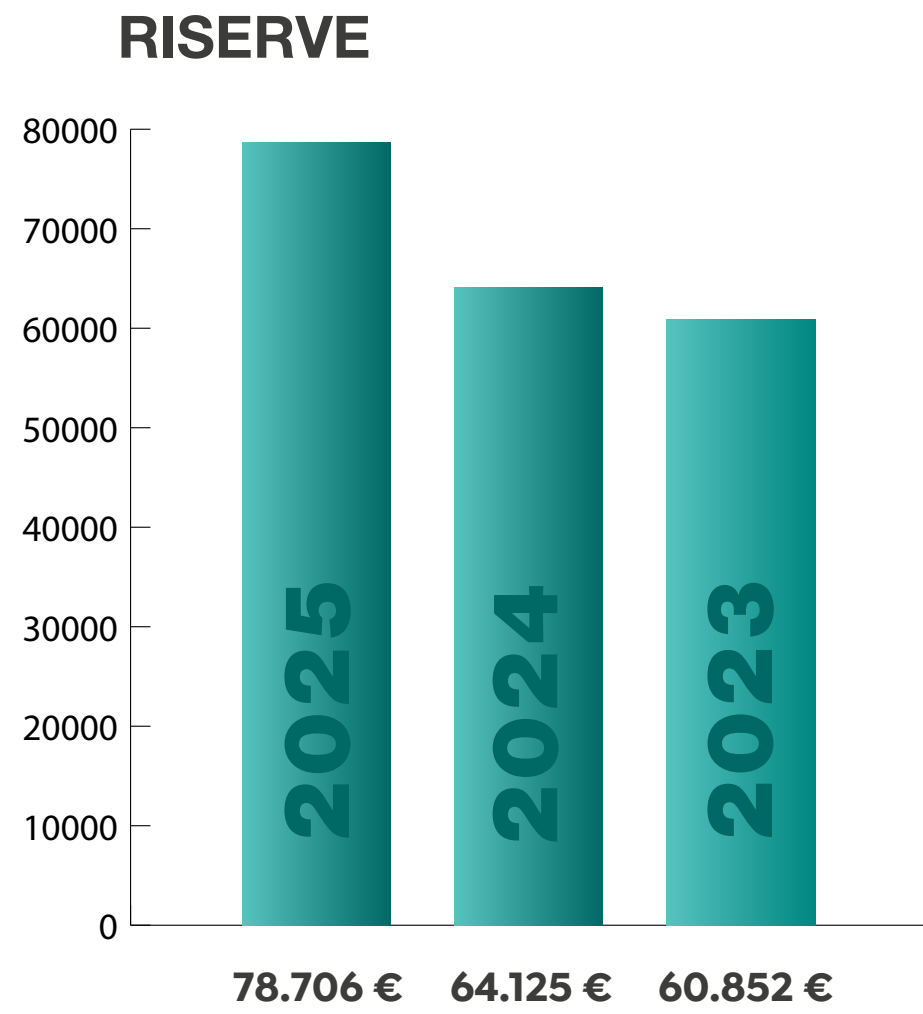
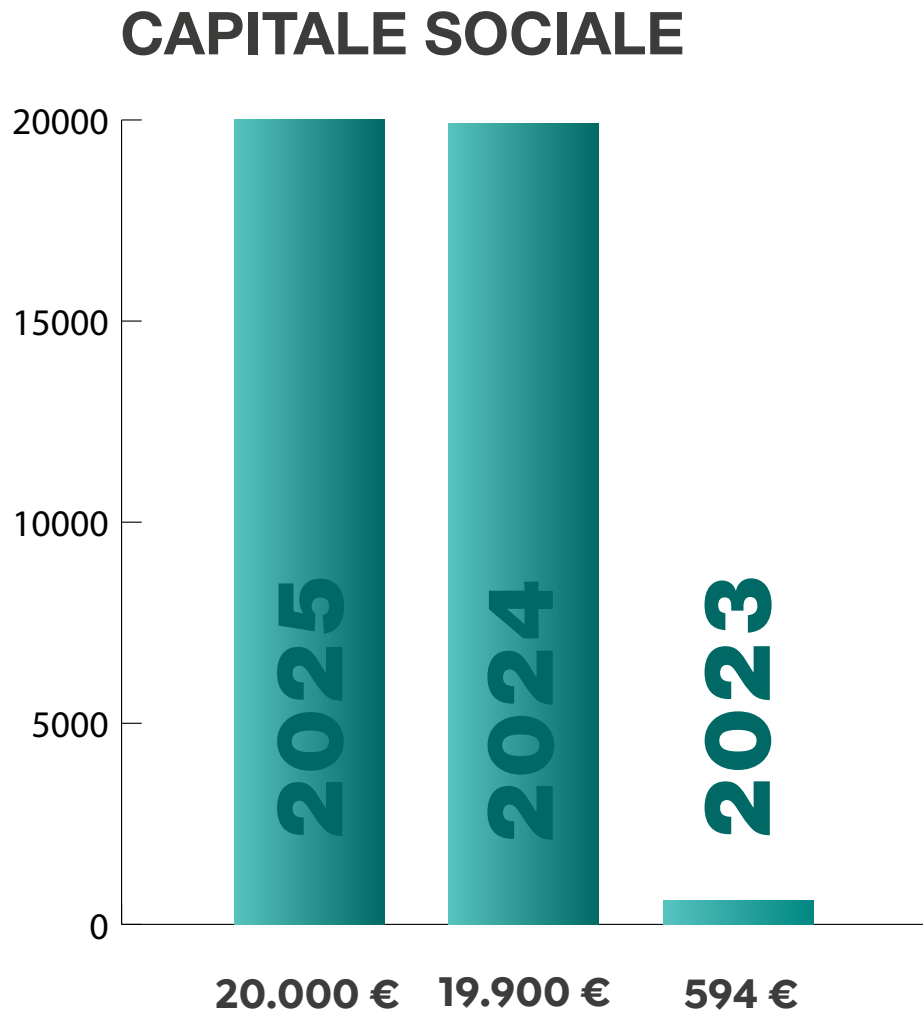
5. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

5.1 Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

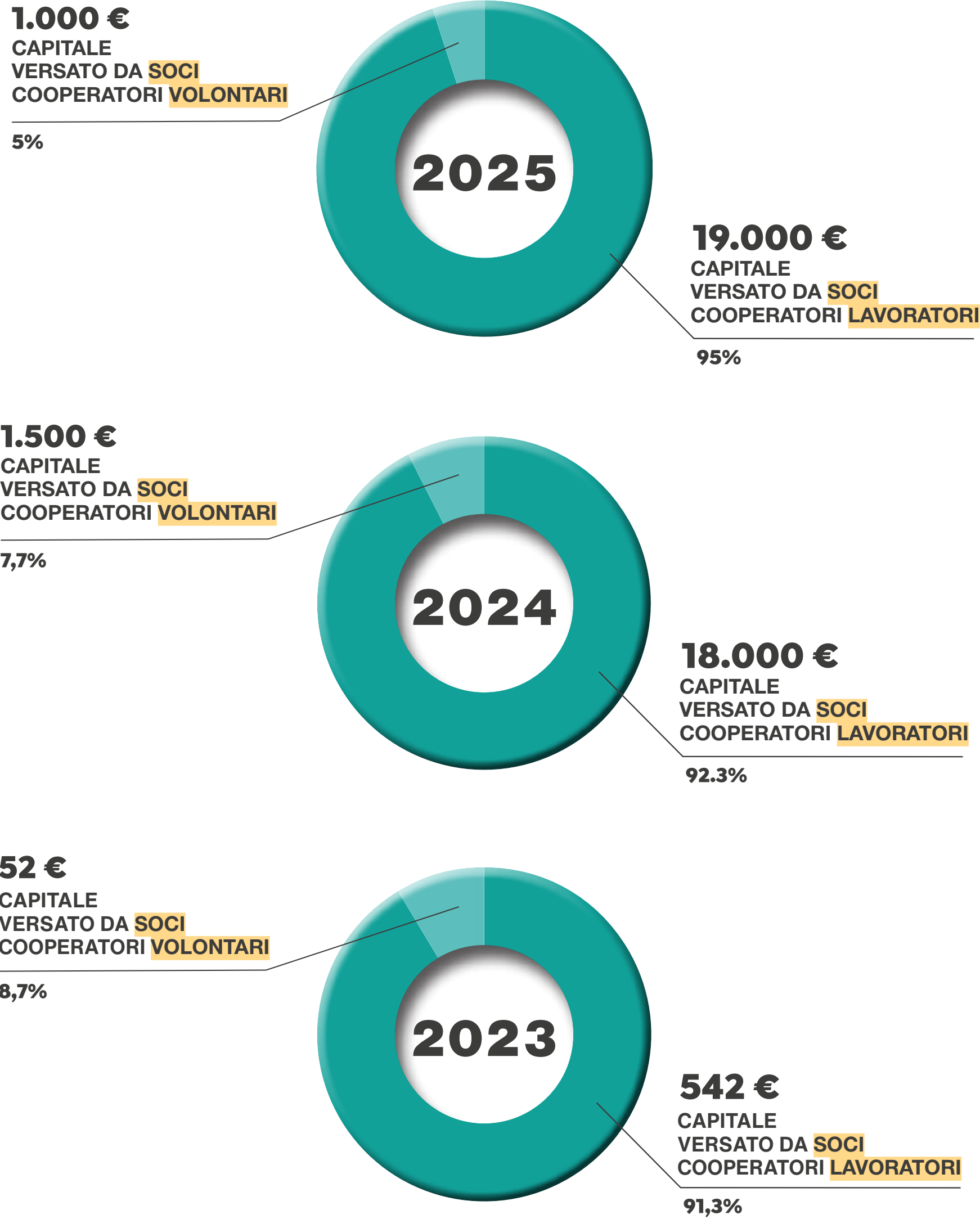
RICAVI E PROVENTI



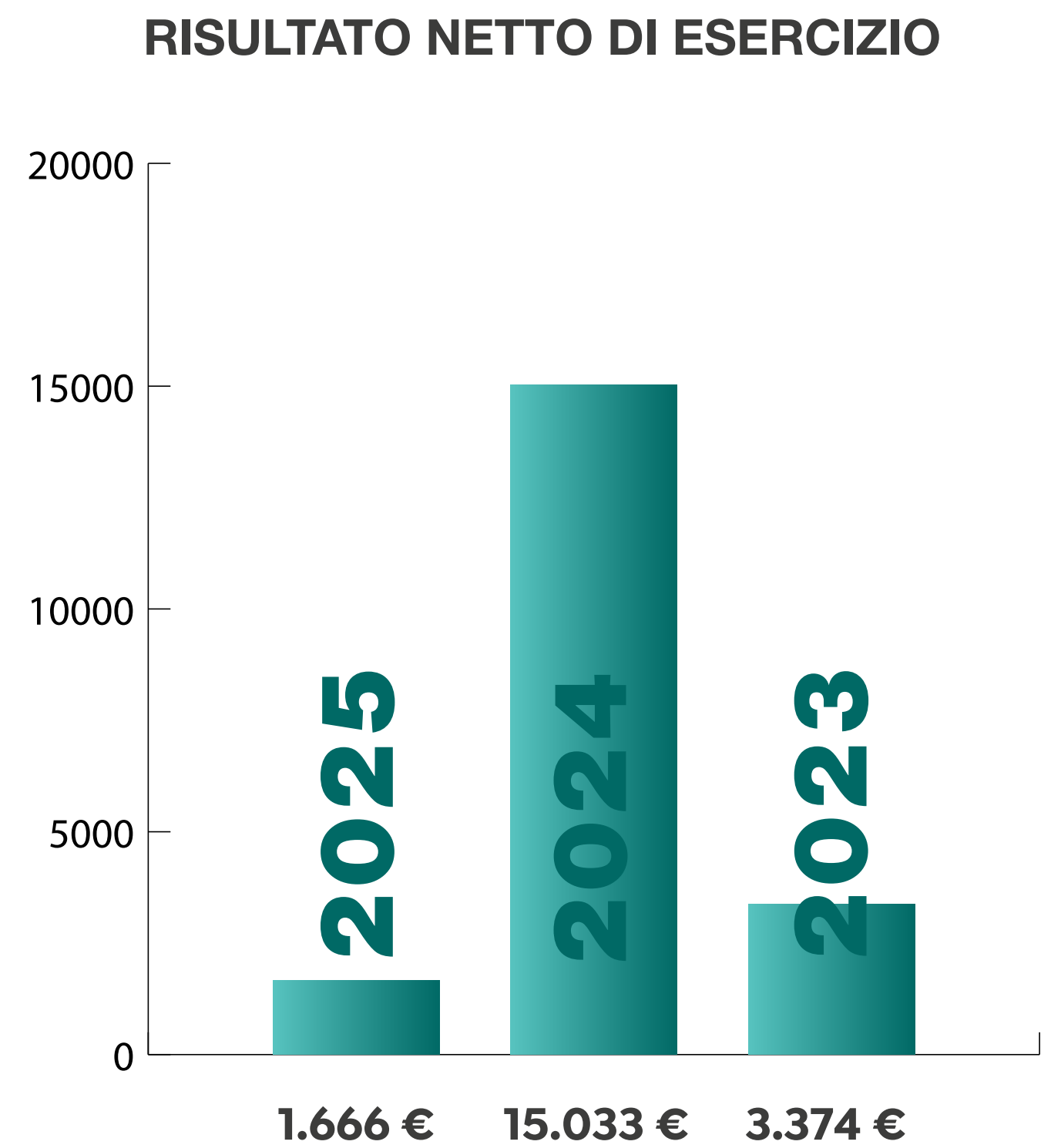
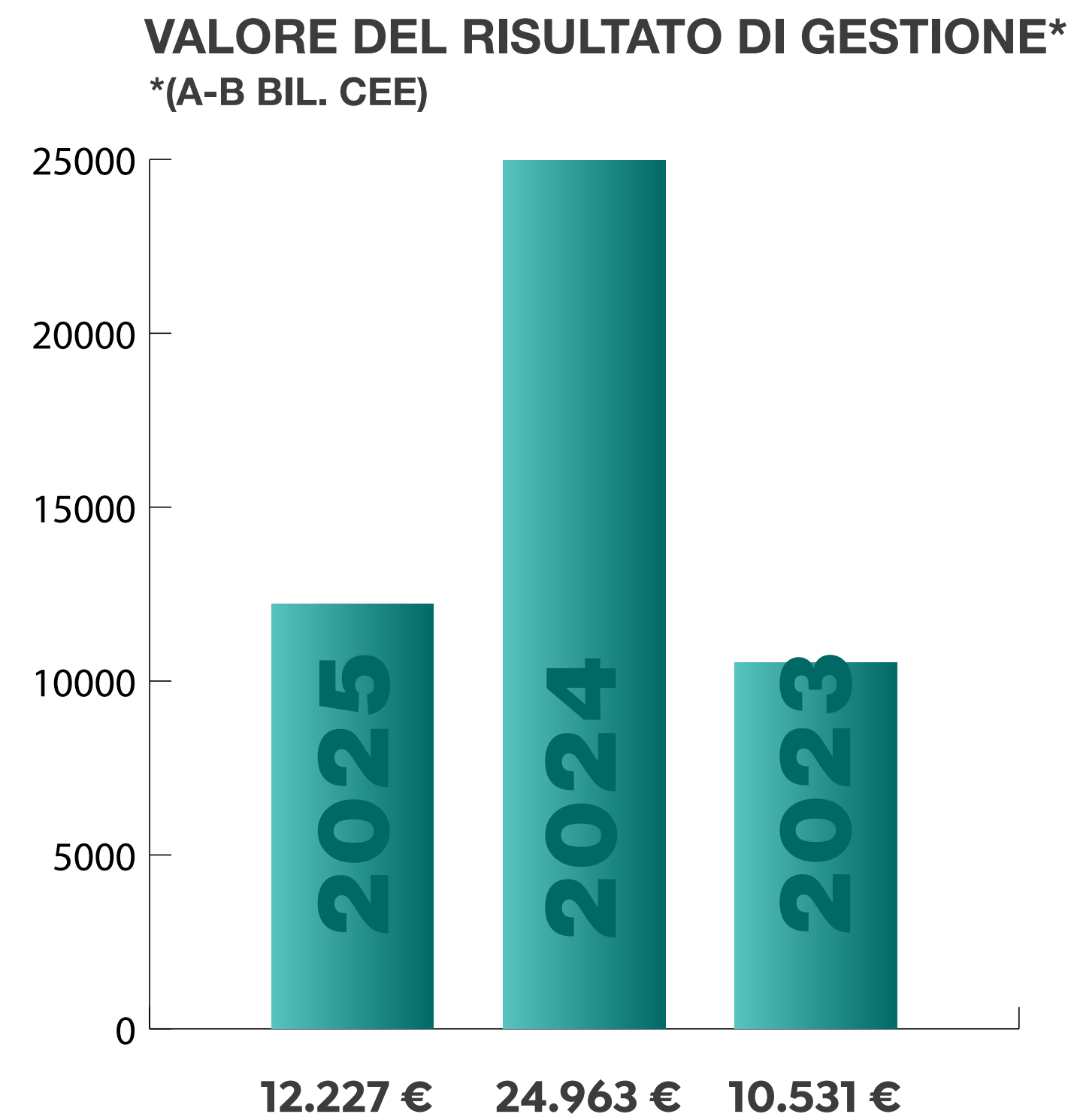
PATRIMONIO



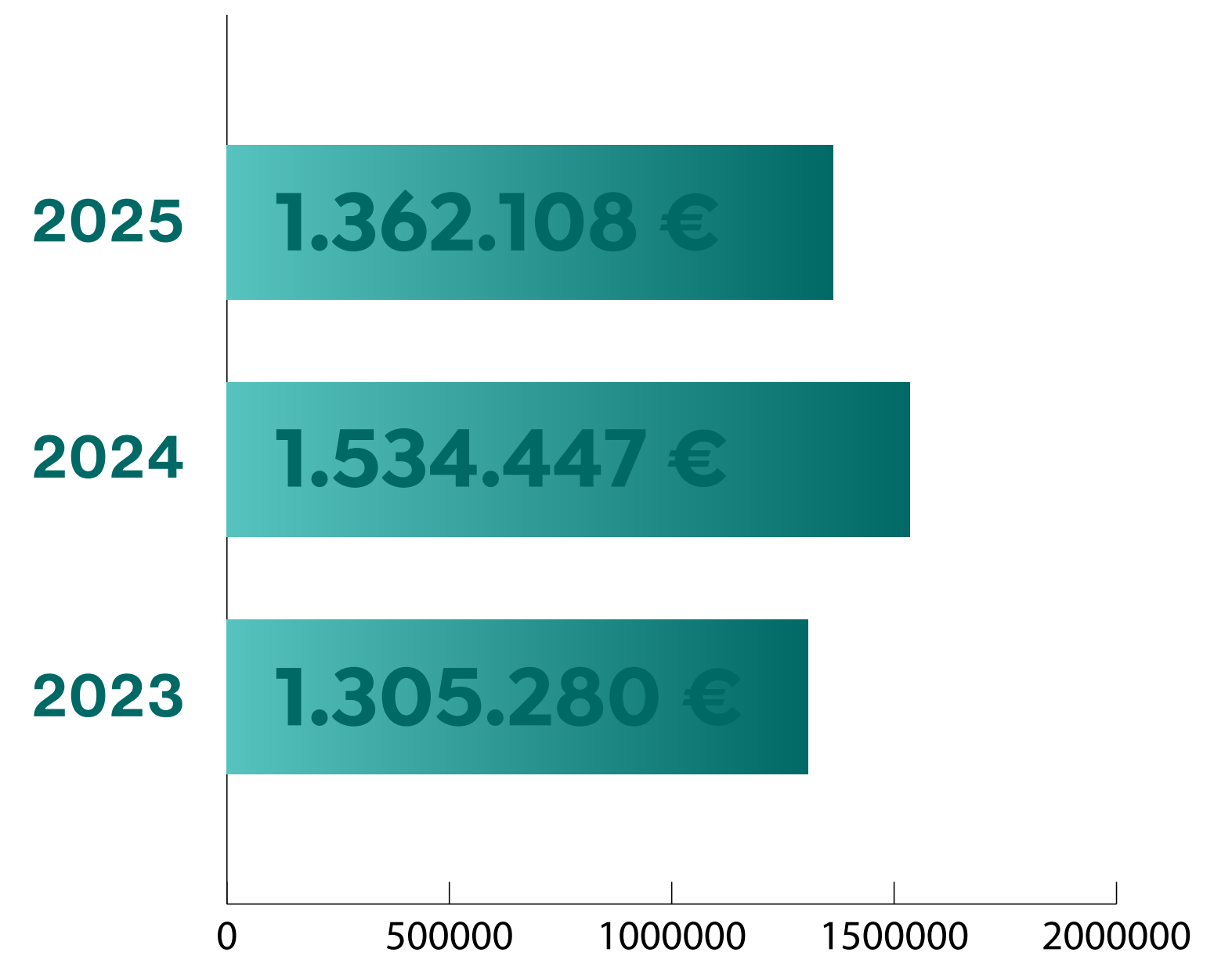
COMPOSIZIONE CAPITALE SOCIALE



CONTO ECONOMICO



VALORE DELLA PRODUZIONE

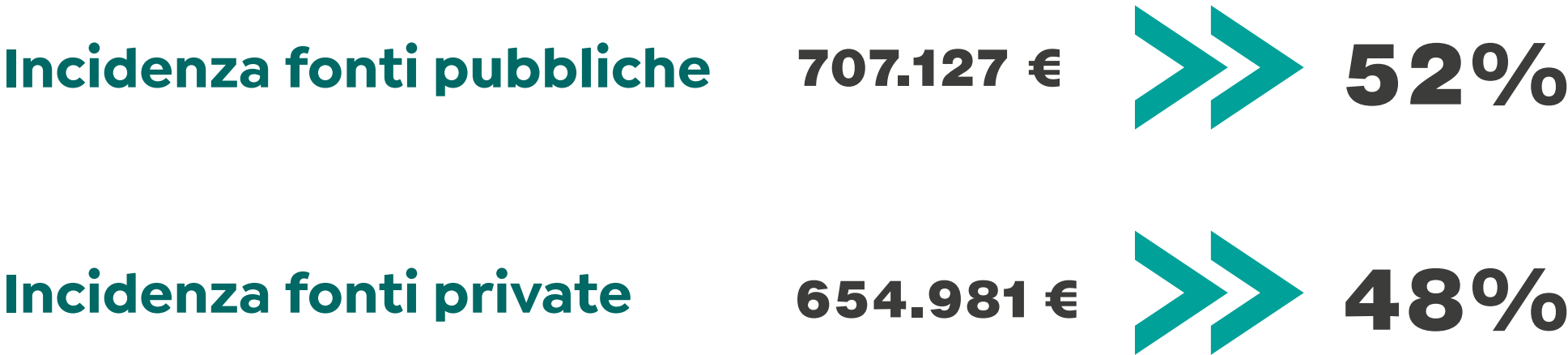


COSTO DEL LAVORO



6.2 Capacità di diversificare i committenti

INCIDENZA PUBBLICO/PRIVATO SUL VALORE DELLA PRODUZIONE 2025



6.3 Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi:

La cooperativa non promuove raccolta fondi sul territorio.

6. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE ASSET COMUNITARI

CONTESTO E COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ

Coinvolgiamo i minori, la comunità educante (istituzioni scolastiche e famiglie), persone con background migratorio ed enti locali attraverso laboratori di educazione non formale e percorsi di collaborazione con le realtà del territorio.

TIPOLOGIA ATTIVITÀ

**Gestione e manutenzione
infrastrutture/immobili:**

Recupero e gestione di spazi dismessi, edifici storici o centri sociali per uso comunitario.

Servizi di prossimità e custodia:

Attività di guardiania, manutenzione tecnologica e gestione di servizi in spazi pubblici.

Animazione territoriale e socializzazione:

Eventi, eventi sociali, culturali o educativi organizzati per promuovere la coesione sociale e il contatto con la comunità locale.

Educazione e sensibilizzazione:

Percorsi di formazione e animazione comunitaria volti a formare la cittadinanza su tematiche sociali, ambientali o di accoglienza.

DESCRIZIONE

Cura e manutenzione del Centro di protagonismo giovanile DEGA URBAN LAB, come spazio educativo e aggregativo rivolto alla comunità locale.

Gestione di case di accoglienza e percorsi di accompagnamento rivolti a migranti e rifugiati, con interventi orientati all'autonomia e all'inclusione sociale.

Realizzazione di attività educative, culturali e di partecipazione (laboratori, incontri, webinar) rivolte alla cittadinanza, con l'obiettivo di rafforzare la coesione sociale.

- Progettazione e attuazione di interventi educativi in contesti scolastici ed extrascolastici, finalizzati a promuovere il benessere, l'inclusione e il successo formativo.
- Realizzazione di percorsi di sensibilizzazione ed educazione volti a promuovere la solidarietà, la pace e la cooperazione decentrata presso gli Enti Locali aderenti al Consorzio dei Comuni per la Pace.

IMPATTO

Sviluppo di spazi di relazione e partecipazione attiva.

Promozione dell'inclusione sociale, in particolare per soggetti vulnerabili.

Costruzione di comunità più coese, consapevoli e inclusive.

Rafforzamento dei servizi educativi e sociali di prossimità.

7. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

7.1 INDICAZIONI SU CONTENZIOSI/CONTROVERSIE IN CORSO CHE SONO RILEVANTI AI FINI DELLA RENDICONTAZIONE SOCIALE:

Nulla da segnalare.

7.2 ALTRI ASPETTI DI NATURA SOCIALE, LA PARITÀ DI GENERE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI, LA LOTTA CONTRO LA CORRUZIONE ECC:

Tutta l'attività della cooperativa è orientata al rispetto ed alla promozione dei diritti umani, della sostenibilità, della giustizia, della parità di genere e della legalità. Questo sia per quanto riguarda la gestione dei rapporti di lavoro all'interno della cooperativa stessa, sia per le attività svolte a beneficio della comunità.

7.3 INFORMAZIONI SULLE RIUNIONI DEGLI ORGANI DEPUTATI ALLA GESTIONE E ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO, NUMERO DEI PARTECIPANTI

Erano presenti all'assemblea 2025 con diritto di voto, 19 soci, pari al 90% dei soci.

7.4 PRINCIPALI QUESTIONI TRATTATE E DECISIONI ADOTTATE NEL CORSO DELLE RIUNIONI

- Organizzazione del lavoro
- Aggiornamento attività dei settori
- Monitoraggio e analisi di bilancio
- Innovazione tecnologica
- Adeguamento a misure di sicurezza e privacy
- La cooperativa/impresa non ha adottato il modello della L. 231/2001.
- La cooperativa/impresa sociale non ha acquisito il Rating di legalità.
- La cooperativa/impresa sociale non ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi.

8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO

L'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

CISV

Solidarietà S.C.S.

CISV SOLIDARIETA' s.c.s.

Sede legale: Corso Galileo Ferraris 110 - TORINO (TO)

Sito Web: <https://civto.org/cooperativa-civ-solidarieta/>

Email: amministrazionecoop@civto.org

Pec: civ-solidarieta@pec.confcooperative.it

